



INTESA SANPAOLO
VITA

Semestrale Consolidata 2014



Semestrale Consolidata 2014 del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Sede legale: Corso Giulio Cesare, 268 – 10154 Torino – Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano – Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Cap. Soc. Euro 320.322.508,00 i.v. – Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 – Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28 – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE	7
STRUTTURA SOCIETARIA	8
PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI	9
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI.....	11
<i>Stato patrimoniale e Conto economico consolidati riclassificati</i>	<i>13</i>
CONTESTO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO DEL GRUPPO.....	17
<i>Lo scenario esterno</i>	<i>19</i>
<i>Le linee di azione e sviluppo del business.....</i>	<i>24</i>
<i>L'andamento della gestione.....</i>	<i>25</i>
<i>Altre informazioni</i>	<i>47</i>
<i>I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>49</i>
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	50
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	52
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	53
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO.....	55
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	56
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO).....	57
NOTA INTEGRATIVA	58
PARTE A – PRINCIPI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE	61
PARTE B - PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO	63
PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	65
PARTE D - INFORMAZIONI SULLO CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	76
PARTE F - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTI CORRELATE	79
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	83
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	103

Relazione sulla gestione

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Luigi Maranzana	Presidente
Elio Fontana	Vice Presidente
Paolo Maria Grandi	Consigliere
Paolo Fignagnani	Consigliere
Marco Siracusano	Consigliere
Guglielmo Weber	Consigliere
Andrea Panozzo	Consigliere
Anna Torriero	Consigliere

Gianemilio Osculati Amministratore Delegato

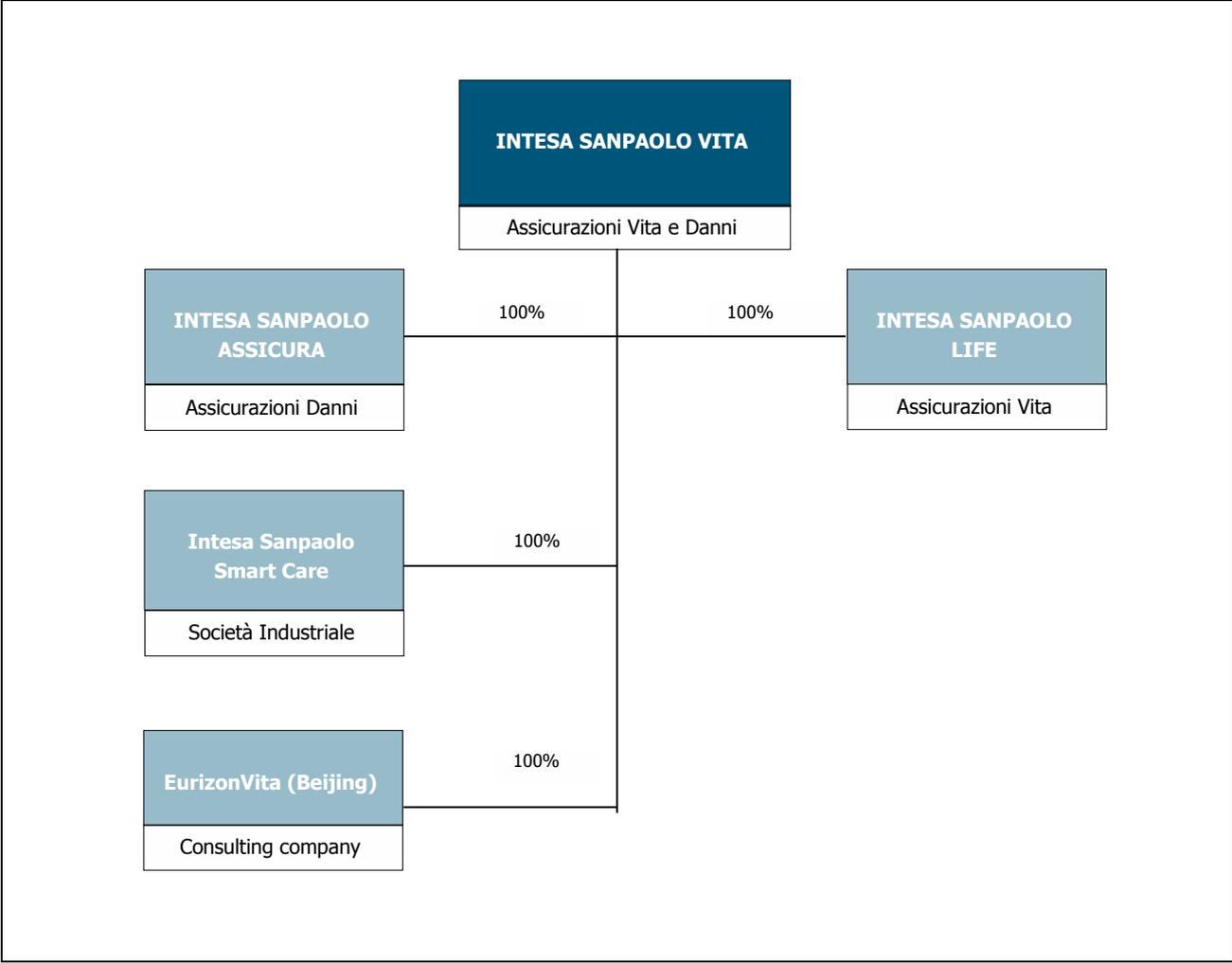
Collegio Sindacale

Massimo Broccio	Presidente
Paolo Mazzi	Sindaco Effettivo
Riccardo Ranalli	Sindaco Effettivo
Eugenio Mario Braja	Sindaco Supplente
Patrizia Marchetti	Sindaco Supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Struttura societaria



Principali indicatori consolidati

€ milioni

	30-06-2014	30-06-2013	31-12-2013	Variazione	
Dati operativi					
Produzione lorda:	10.383,0	6.122,6	14.178,5	4.260,4	69,6%
- Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	191,7	222,6	424,8	-30,8	-13,9%
- Premi relativi a prodotti finanziari Vita con DPF	7.493,1	4.291,9	10.732,3	3.201,2	74,6%
- Raccolta lorda di prodotti finanziari Vita senza DPF	2.587,4	1.475,1	2.789,1	1.112,4	75,4%
- Premi relativi ai rami Danni	110,8	133,1	232,3	-22,3	-16,8%
Nuova produzione Vita	10.171,2	5.864,9	13.673,0	4.306,3	73,4%
Contratti vita	3.061.108	3.158.525	3.080.592	-97.417	-3,1%
Risorse umane	514	523	520	-9	-1,7%
Dati patrimoniali					
Investimenti	83.647,2	68.244,8	76.885,4	6.761,8	8,8%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.489,3	45.315,2	54.649,3	6.839,9	12,5%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	22.059,2	22.818,7	22.138,3	-79,1	-0,4%
- Altri investimenti	98,7	111,0	97,7	1,0	1,0%
Riserve tecniche	66.149,0	53.114,0	58.402,4	7.746,7	13,3%
- Prodotti assicurativi Vita	6.348,2	8.129,7	7.285,9	-937,7	-12,9%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	55.162,8	44.391,6	49.334,6	5.828,2	11,8%
- Riserva shadow	4.154,1	131,2	1.307,0	2.847,1	>100%
- Polizze assicurative Danni	484,0	461,5	474,9	9,1	1,9%
Passività finanziarie	18.856,6	16.955,9	17.718,3	1.138,3	6,4%
- Unit Linked finanziarie	17.185,6	15.393,6	15.715,2	1.470,4	9,4%
- Index Linked finanziarie	634,9	1.107,6	1.098,6	-463,7	-42,2%
- Prodotti con attivi specifici	21,5	-	-	21,5	0,0%
- Passività subordinate	605,1	176,9	617,2	-12,1	>100%
- Altre passività	409,4	277,8	287,3	122,1	42,5%
Patrimonio netto	4.804,3	4.566,3	4.329,3	474,9	11,0%
- di pertinenza del Gruppo	4.804,3	4.566,3	4.329,3	474,9	11,0%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0%
Dati economici					
Premi netti	7.788,0	4.617,8	11.363,1	3.170,2	68,7%
Oneri netti relativi a sinistri	8.361,2	5.125,4	12.459,6	3.235,9	63,1%
Commissioni nette	50,1	49,1	97,0	1,0	2,0%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.201,0	1.085,9	2.198,2	115,1	10,6%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	164,3	155,1	323,3	9,1	5,9%
Utile consolidato	284,5	240,8	346,7	43,6	18,1%
- di pertinenza del Gruppo	284,5	240,8	346,7	43,6	18,1%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0%
Ratio					
Expense ratio	2,1%	3,4%	2,8%	-1,3%	-37,2%
Loss ratio Danni	47,3%	42,3%	49,4%	5,0%	11,7%
Produzione lorda/riserve tecniche e passività finanziarie	12,2%	8,7%	18,6%	3,5%	39,8%
Combined ratio Danni	93,9%	98,5%	96,2%	-4,6%	-4,7%
Commissioni nette/passività finanziarie (Index e Unit Linked)	0,3%	0,3%	0,6%	0,0%	-5,5%

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

**Prospetti di bilancio
consolidato riclassificati**

Stato patrimoniale e Conto economico consolidati riclassificati

€ milioni

	30-06-2014	30-06-2013	Variazione	
Premi netti	7.788,0	4.617,8	3.170,2	68,7%
- Rami Vita	7.684,3	4.514,1	3.170,3	70,2%
- Rami Danni	103,7	103,8	-0,1	-0,1%
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-8.361,2	-5.125,4	-3.235,9	63,1%
Commissioni nette	50,1	49,1	1,0	2,0%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.201,0	1.085,9	115,1	10,6%
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	-15,7	60,9	-76,6	-125,7%
- Altri proventi netti	1.216,6	1.025,0	191,7	18,7%
Provvigioni e spese di gestione	-210,0	-196,0	-14,1	7,2%
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-164,3	-155,1	-9,1	5,9%
- Altre spese	-45,7	-40,8	-4,9	12,1%
Altri ricavi e costi	-72,1	-92,3	20,2	-21,9%
Utile dell'esercizio prima delle imposte	395,6	339,1	56,5	16,7%
- Imposte	-111,1	-98,3	-12,8	13,1%
Utile consolidato al netto delle imposte	284,5	240,8	43,6	18,1%
Perdita delle attività operative cessate	-	-	-	n.d.
Utile consolidato	284,5	240,8	43,6	18,1%
- di pertinenza del Gruppo	284,5	240,8	43,6	18,1%

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

€ milioni

	30-06-2014	31-12-2013	Variazione	
ATTIVO				
Attività immateriali	632,0	632,0	-0,0	0,0%
Attività materiali	1,2	0,9	0,3	39,1%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25,1	14,1	11,0	77,7%
Investimenti	83.647,2	76.885,4	6.761,8	8,8%
- Investimenti immobiliari	19,5	19,6	-0,1	-0,4%
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	n.a.
- Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	n.a.
- Finanziamenti e crediti	79,2	78,1	1,1	1,3%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.489,3	54.649,3	6.839,9	12,5%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	22.059,2	22.138,3	-79,1	-0,4%
Crediti diversi	574,1	588,4	-14,4	-2,4%
Altri elementi dell'attivo	1.713,6	1.494,7	218,9	14,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.661,9	2.117,7	2.544,2	120,1%
Totale Attivo	91.255,0	81.733,2	9.521,9	11,6%
PASSIVO				
Patrimonio netto	4.804,3	4.329,3	474,9	11,0%
- di pertinenza del Gruppo	4.804,3	4.329,3	474,9	11,0%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	n.a.
Accantonamenti	8,3	8,3	-0,0	-0,3%
Riserve tecniche	66.149,0	58.402,4	7.746,7	13,3%
- Prodotti assicurativi Vita	6.348,2	7.285,9	-937,7	-12,9%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	55.162,8	49.334,6	5.828,2	11,8%
- Riserva shadow	4.154,1	1.307,0	2.847,1	217,8%
- Polizze assicurative Danni	484,0	474,9	9,1	1,9%
Passività finanziarie	18.856,6	17.718,3	1.138,3	6,4%
- Unit Linked finanziarie	634,9	1.098,6	-463,7	-42,2%
- Index Linked finanziarie	17.185,6	15.715,2	1.470,4	9,4%
- Prodotti con attivi specifici	21,5	-	21,5	n.a.
- Passività subordinate	605,1	617,2	-12,1	-2,0%
- Altre passività	409,4	287,3	122,1	42,5%
Debiti	447,1	437,8	9,3	2,1%
Altri elementi del passivo	989,7	837,1	152,6	18,2%
Totale Passivo	91.255,0	81.733,2	9.521,9	11,6%

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Conto Economico Consolidato complessivo

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	284.467	240.830
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-75	-137
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-75	-137
Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	190.329	-52.407
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-1	9
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	190.330	-52.423
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	7
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	190.254	-52.544
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	474.721	188.286
di cui di pertinenza del gruppo	474.721	188.286
di cui di pertinenza di terzi	-	-

Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2012	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30-06-2013
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.323					320.323
	Altri strumenti patrimoniali	-					-
	Riserve di capitale	1.327.197					1.327.197
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.335.077		342.806		-199.937	2.477.946
	Utile (perdita) dell'esercizio	342.806		-101.976			240.830
	Altre componenti del conto economico complessivo	252.513		-133	-43.056	-9.355	199.969
	Totale di pertinenza del gruppo	4.577.916	-	240.697	-43.056	-209.292	4.566.265
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-					-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-					-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-					-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	4.577.916	-	240.697	-43.056	-209.292	4.566.265	

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2013	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30-06-2014
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.323					320.323
	Altri strumenti patrimoniali	-					-
	Riserve di capitale	1.327.197					1.327.197
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.014.450		346.699		227	2.361.376
	Utile (perdita) dell'esercizio	346.699		-62.232			284.467
	Altre componenti del conto economico complessivo	320.658		-240	-24.692	215.186	510.912
	Totale di pertinenza del gruppo	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	4.804.275
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-					-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-					-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-					-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	4.804.275	

Il numero di azioni ordinarie nominative prive di valore nominale ammonta a 647.398.627.
L'utile per azione è 0,439.

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	30-06-2014	30-06-2013
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	395.606	339.138
Variazione di elementi non monetari	8.242.670	2.416.397
Variazione della riserva premi danni	-5.750	30.234
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	3.563	9.807
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	7.928.197	1.882.781
Variazione dei costi di acquisizione differiti	215	323
Variazione degli accantonamenti	-22	-4.576
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	236.203	524.314
Altre Variazioni	80.264	-26.486
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-123.368	-761.844
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	18.022	11.076
Variazione di altri crediti e debiti	-141.390	-772.920
Imposte pagate	-111.139	-98.308
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	1.007.682	-45.332
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.163.312	-1.079.816
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-155.630	1.034.484
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	9.411.451	1.850.051
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	82	82
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	13.200
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-1.050	-1.756
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-6.841.416	-1.648.441
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-6.842.384	-1.636.915
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	151	463.382
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-663.440
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-25.000	412.000
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-24.849	211.942
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.117.695	4.702.399
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.544.218	425.078
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.661.913	5.127.477

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo

Lo scenario esterno

Lo scenario macroeconomico

La congiuntura internazionale e l'economia italiana

Il primo semestre 2014 si è caratterizzato per una crescita moderata dell'attività economica e del commercio internazionale, oltre che per marcate oscillazioni congiunturali dovute a fattori transitori, in particolare di natura climatica e fiscale. I fattori meteorologici hanno provocato una temporanea contrazione del prodotto interno lordo degli Stati Uniti nel primo trimestre, sebbene con effetti modesti sul ritmo di crescita dell'occupazione. In Giappone, l'aumento delle imposte indirette in aprile ha prodotto un'oscillazione del tutto opposta, favorendo il primo trimestre sul secondo. L'andamento dell'inflazione è divenuto più differenziato, coerentemente con il diverso stadio di maturazione della ripresa nei diversi paesi. Le oscillazioni dei cambi delle principali valute sono state relativamente contenute, con l'eccezione di sterlina, dollaro canadese e dollaro australiano.

L'Eurozona ha continuato a uscire dalla recessione del 2012-13, sostenuta anche dalla domanda finale interna. La ripresa è divenuta più diffusa tra i diversi stati membri e nel complesso ha confermato le attese. Il ritmo di crescita dell'attività economica appare rallentato nel secondo trimestre – evidenziando una volatilità che riflette anche l'anomalo andamento della stagione invernale sulle variazioni congiunturali, nonché effetti di calendario. Soltanto in alcuni paesi la crescita della produzione si è già tradotta in incrementi occupazionali. In tutta l'Eurozona l'andamento dell'inflazione è stato ampiamente al di sotto delle previsioni, avvicinandosi allo zero; oltre alla debolezza della domanda interna ciò riflette anche il passato apprezzamento del cambio, le dinamiche dei prezzi energetici e alimentari e il calo dei prezzi nel comparto delle comunicazioni.

L'Italia è tra i paesi europei dove la ripresa economica stenta maggiormente ad affermarsi. La produzione industriale ha registrato un andamento mediamente stagnante e molto volatile nei primi cinque mesi dell'anno. Il clima di fiducia di imprese e famiglie è migliorato nel primo semestre in tutti i settori, eccetto le costruzioni, e si sono manifestati i primi segnali di rafforzamento degli ordini domestici di beni capitali. In un quadro tuttora contraddistinto dalla debolezza della domanda interna, il maggiore sostegno continua a venire dalla domanda estera. Tuttavia, questa si è rivelata insufficiente a prevenire una contrazione del PIL nel primo trimestre 2014; nel secondo trimestre, la netta flessione della produzione industriale in marzo e maggio ha spento le illusioni di osservare una significativa ripresa del PIL e ha condotto a una revisione al ribasso delle stime di consenso per l'intero 2014.

Le politiche monetarie iniziano a muoversi in direzioni divergenti. La Federal Reserve ha iniziato la prevista riduzione degli acquisti di titoli e ha avviato la discussione interna sul percorso che porterà nel 2015 al rialzo dei tassi ufficiali. I rendimenti dei titoli di stato sono calati sensibilmente rispetto ai livelli di inizio anno, frenati sia dall'andamento deludente dei dati nel primo trimestre, sia dalla cautela con la quale la banca centrale sta gestendo la svolta del ciclo di politica monetaria. Anche nel Regno Unito la banca centrale ha iniziato a preparare i mercati alla futura svolta del ciclo dei tassi.

Muovendosi in direzione opposta, la Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi ufficiali in giugno, portando il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento allo 0,15% e il tasso sui depositi al -0,10%. Contestualmente, oltre a prospettare un lungo periodo di tassi pari o inferiori a quelli attuali, ha lanciato un nuovo programma condizionato di rifinanziamento a lungo termine (TLTROs), prorogato la piena allocazione fino al luglio 2016, sospeso la sterilizzazione degli effetti monetari del Securities Markets Programme (SMP) e annunciato preparativi per un possibile programma di acquisti di cartolarizzazioni. L'orientamento accomodante adottato dalla BCE ha favorito il calo delle aspettative sui tassi monetari e, di riflesso, dei tassi di interesse su tutte le scadenze della curva. L'Eonia, che aveva subito una moderata pressione al rialzo fino a maggio per effetto del riassorbimento spontaneo dell'eccesso di liquidità, è sceso a 1-3pb dopo l'annuncio delle misure. Il tasso Euribor trimestrale, salito in aprile fino allo 0,35%, in giugno è velocemente calato verso lo 0,20%. Sensibili flessioni hanno interessato anche i tassi IRS a medio termine: sulla scadenza quinquennale, si è passati gradualmente dall'1,25% di inizio anno allo 0,64% di fine giugno.

Il giudizio degli investitori sui Paesi colpiti fra il 2010 e il 2011 dalla crisi del debito ha continuato a migliorare fino a metà giugno. Italia e Spagna hanno beneficiato di afflussi di capitale che hanno compresso i premi per il rischio (-53pb nel caso del decennale italiano). I rendimenti sono calati anche in livello assoluto, grazie alla riduzione che si è contestualmente verificata sul debito della Germania (-69pb sulla scadenza decennale). Tuttavia, i differenziali di tasso, dopo aver toccato i valori minimi nella prima metà di giugno, si sono successivamente riallargati. L'assorbimento dell'offerta sul mercato primario è continuato senza problemi, tanto

che anche Portogallo e Grecia hanno potuto riavviare i propri programmi di rifinanziamento del debito pubblico mediante emissioni obbligazionarie.

I mercati finanziari

Le performance dei mercati azionari in Europa e negli USA sono state nel complesso positive nei primi sei mesi dell'anno, in un contesto di maggiore appetito per il rischio da parte degli investitori, e di progressiva normalizzazione delle economie e dei mercati finanziari internazionali.

In particolare, i mercati dell'area euro hanno continuato a trarre supporto dalla politica monetaria ancora espansiva della BCE, nonostante i timori causati dalla dinamica disinflazionistica e dal rafforzamento dell'euro. Sono peraltro emerse preoccupazioni degli investitori riguardo ai paesi emergenti, a causa di incertezze sull'intensità della crescita economica e sull'evoluzione dei tassi di cambio. Il mercato giapponese è stato anche penalizzato dalle aspettative di politiche fiscali più restrittive con effetti negativi sui consumi.

Nel periodo aprile-maggio, i mercati dell'Eurozona hanno evidenziato una fase di correzione/consolidamento dei precedenti rialzi, sia per la ripresa del rischio geopolitico (ricadute della crisi in Ucraina e tensioni in Medio Oriente), sia per l'incertezza sugli esiti delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, in un quadro di dati macroeconomici non brillanti.

A seguito poi dei risultati delle elezioni, che hanno visto un'affermazione meno forte delle attese dei movimenti anti-europeisti, e delle misure annunciate ad inizio giugno dalla BCE, i mercati azionari hanno chiuso il semestre su una intonazione complessivamente positiva. E' da rilevare anche, nel secondo trimestre, una forte ripresa delle nuove emissioni (IPO ed aumenti di capitale) sul mercato primario.

Nell'area euro, i mercati periferici hanno ottenuto performance superiori a quelle dei mercati core. L'indice Euro Stoxx 50 ha chiuso il semestre in lieve rialzo (+3,8%), il CAC 40 si è marginalmente apprezzato (+2,9%) e della stessa entità è stato il rialzo registrato dal Dax 30. Il mercato azionario spagnolo ha evidenziato una performance largamente positiva, con l'IBEX 35 in rialzo del 10,1% a fine giugno. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è rivalutato del 4,3% nel semestre, mentre l'indice FTSE 100 dell'azionario britannico è rimasto invariato.

L'indice S&P 500 ha registrato un rialzo del 6,1% a fine giugno. I principali mercati azionari asiatici hanno invece segnato performance negative: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il semestre in calo del 3,2%, scontando un rallentamento della crescita economica attesa, mentre l'indice Nikkei 225 è diminuito del 6,7% a fine giugno, su timori per gli effetti della stretta fiscale sui consumi.

In un contesto di riduzione dei tassi di interesse sui titoli pubblici e di riduzione dello spread sui rendimenti tedeschi, il mercato azionario Italiano ha sovraperformato tutti i maggiori mercati europei ed internazionali, favorito dai primi deboli segnali di ripresa economica domestica, dalla maggiore stabilità sul fronte politico e dall'attesa per l'avvio del processo di riforme istituzionali. L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in rialzo del 12,2% (dopo un massimo del 18,6% al 10 giugno), con particolare evidenza per i titoli del settore banche e utilities; di analoga entità è stato il rialzo registrato dall'indice FTSE Italia All Share, +11,8% a fine giugno. Lievemente inferiore è stata la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 7,3% a fine semestre.

Per quanto riguarda invece i mercati del credito europei si rileva una chiusura dei primi sei mesi dell'anno con una performance positiva sia nel segmento cash, in particolare tra le asset class più rischiose, sia nel comparto derivato. L'andamento dei mercati continua ad essere sostenuto principalmente dalle politiche monetarie espansive delle banche centrali e dalla conseguente abbondante liquidità presente nel sistema.

Dopo un primo trimestre positivo, malgrado l'avvio del "tapering" da parte della FED e l'emergere delle tensioni tra Russia ed Ucraina, anche i successivi mesi dell'anno hanno fatto registrare un continuo restringimento dei premi al rischio. Una breve battuta di arresto si è verificata in maggio, quando alcuni deludenti dati macroeconomici e le attese per le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo hanno provocato un aumento della volatilità ed un allargamento degli spread. Rasserenati dall'esito elettorale e favoriti dalle aspettative sulla dinamica del credito legate alle nuove misure annunciate dalla BCE in giugno, i mercati del credito hanno ripreso il loro andamento positivo.

Nel semestre, il segmento investment grade ha visto una leggera sopra-performance dei bond industriali rispetto ai finanziari; nel comparto speculativo, la maggior propensione al rischio e la continua ricerca di rendimento da parte degli investitori hanno trainato le performance dei titoli con merito di credito più basso. Anche il comparto

derivato ha evidenziato una generale riduzione del costo di copertura da rischio di insolvenza; i restringimenti sono stati maggiori negli indici sintetici Crossover e finanziari, in particolare subordinati.

Sul fronte delle nuove emissioni, i primi sei mesi del 2014 hanno fatto registrare volumi sostenuti sia nel comparto investment grade che nel comparto speculativo, anche grazie alla necessità degli emittenti di ricorrere al mercato primario in sostituzione del debito bancario, approfittando allo stesso tempo di tassi di mercato ancora su livelli storicamente molto bassi.

Economie e mercati finanziari emergenti

I dati disponibili su un campione di Paesi che copre il 75% del PIL dei Paesi emergenti evidenziano una fase di rallentamento del ciclo economico nel primo trimestre 2014, con una crescita tendenziale del PIL al 4,7% dal 5% del secondo semestre 2013. Il rallentamento è stato particolarmente pronunciato nei paesi CSI (dal 2,2% del 4° trimestre 2013 allo 0,6% del 1° trimestre 2014), con Russia e Ucraina segnate da eventi politici di natura eccezionale, e, in misura minore, in Asia (dal 6,8% al 6,5% negli stessi periodi). La dinamica del PIL è invece rimasta sostanzialmente invariata in America Latina (intorno all'1,5%), dove la significativa accelerazione del Messico (dallo 0,7% nel 4° trimestre 2013 all'1,8% nel 1° trimestre 2014) ha bilanciato la frenata di Brasile (+1,9% nel 1° trimestre) e la caduta in Argentina (-0,2%).

Nei Paesi dell'Europa Centro Orientale, caratterizzati da forti legami con il ciclo manifatturiero dell'Area Euro, e soprattutto della Germania, i dati del 1° trimestre hanno evidenziato un'accelerazione in Ungheria (+3,5%) e Slovacchia (+2,4%) e confermato al contempo la fuoriuscita dalla recessione della Slovenia (+1,9%). Nei Paesi dell'Europa Sud Orientale, accanto ad un andamento del prodotto ancora sostenuto in Romania (+3,5% da +5,4% del quarto trimestre 2013) si è invece avuto un sensibile rallentamento in Serbia (+0,1% da 2,7% del trimestre precedente). Tra i Paesi di area CSI, per effetto della crisi russo-ucraina, la dinamica tendenziale del PIL è passata dal 2% del 4° trimestre 2013 allo 0,9% del 1° trimestre 2014 in Russia e dal +3,3% al -1,1% in Ucraina. In area MENA, la dinamica del PIL nel 1° trimestre 2014 è tornata a risalire in Egitto al 2,5% dall'1,3% del trimestre precedente, con la progressiva stabilizzazione del quadro politico interno.

Con riferimento all'inflazione, la discesa dei prezzi di molti prodotti agricoli primari e la contenuta domanda interna hanno permesso di attenuare nel 1° semestre 2014 alcune delle spinte al rialzo che in diversi casi si erano manifestate nel 2013. Il tasso tendenziale di inflazione per il campione che copre il 75% degli emergenti è risultato a giugno 2014 del 4,7% rispetto al 4,9% di dicembre 2013.

Per quanto riguarda la politica monetaria, nelle prime settimane del 2014 in alcuni maggiori Paesi emergenti le Banche centrali hanno alzato i tassi di riferimento, in particolare in Russia (dal 5,5% al 7%), Turchia (dal 4,5% a 10%), Brasile (da 10% a 11%), oltre a India e Sud Africa dove i tassi di riferimento sono stati rialzati di 0,25 e, rispettivamente, 0,5 punti percentuali. L'Ucraina ha aumentato sensibilmente il tasso di riferimento (+300 pb) ad aprile, portandolo al 9,5%. Queste azioni sono state in generale finalizzate a contrastare le spinte al deprezzamento del cambio, particolarmente forti nei Paesi con posizione esterna più vulnerabile. Azioni distensive hanno interessato invece Cile, Messico, Thailandia e Vietnam. Nel secondo trimestre, approfittando di condizioni di mercato più favorevoli, la Turchia ha riportato il tasso benchmark all'8,75%.

Per quanto infine riguarda i mercati finanziari nel semestre la progressiva attenuazione dei timori sul possibile impatto della manovra di tapering da parte della FED, sui rischi legati al rallentamento dell'economia cinese e sulle ripercussioni di un possibile avvitamento della crisi ucraina ha favorito una diffusa riduzione del premio per il rischio, con parziale ritorno dei flussi di capitale di portafoglio verso gli emergenti e rialzo dei relativi indici di mercato, soprattutto obbligazionari.

Nel dettaglio i mercati obbligazionari emergenti hanno registrato una performance media, misurata dal JPM total return index, del 6% nel periodo gennaio-giugno 2014 (contro un modesto 0,9% nell'intero 2013). L'EMBI+ spread è in parallelo sceso a 280 pb da 330 pb circa di fine 2013). Gli spread si sono ridotti in misura significativa in America Latina, nei paesi petroliferi del Golfo ed in Europa Centro Orientale, ma anche in Ucraina, all'indomani delle elezioni politiche.

Nello stesso periodo anche l'indice azionario MSCI degli emergenti ha guadagnato (+3,3%), con una performance in linea con quella dell'Eurostoxx (+3,9%) ma inferiore a quella dell'indice S&P USA (+6,9%). La debolezza di alcune importanti piazze come Shanghai (-3,2%) e Mosca (-5,3%) è stata più che bilanciata dai consistenti rialzi di alcuni mercati asiatici (India +22,9%), del Medio Oriente (Dubai + 17% ed Egitto +23%) e dell'Europa orientale, nello specifico Slovenia (+25,4%), Turchia (+15,8%) e Romania (+8%).

Sempre nel primo semestre del 2014 il dollaro USA è rimasto sostanzialmente invariato nei confronti delle valute dei paesi emergenti, con l'indice OITP in deprezzamento dello 0,2%. Il dollaro si è apprezzato nei confronti del renminbi cinese (-2,5%) e del rublo russo (-2,8%) ma si è deprezzato verso altre valute dell'Asia, come la rupia indiana (+2,9%) e la rupia indonesiana (+1,4%) e dell'America latina, come il real brasiliano (+6,2%). Nei Paesi dell'Europa emergente la Hryvnia ha perso quasi metà del suo valore verso il dollaro (-42,6%) mentre in Area CEE/SEE le valute dei Paesi con cambio flessibile si sono a loro volta deprezzate verso l'euro, in particolare il fiorino ungherese (-5,5%) ed il dinaro serbo (-2,3%).

Le prospettive per l'esercizio 2014

La moderata espansione per l'economia globale dovrebbe estendersi anche al resto del 2014, con una maggiore convergenza dei tassi di crescita delle economie avanzate e assenza di pressioni inflazionistiche. Nell'Area euro la crescita si rafforzerà. L'Italia ne risentirà positivamente, anche se con tassi di espansione che rimarranno modesti.

Le politiche monetarie continueranno ad essere molto espansive anche nel secondo semestre. Entro ottobre gli Stati Uniti cancelleranno gradualmente il programma di stimolo quantitativo, ma i tassi ufficiali non saranno toccati per tutto l'anno. Non è escluso che la Banca Centrale Europea decida di introdurre nuove misure di stimolo negli ultimi mesi dell'anno, se l'andamento dell'economia risultasse deludente e l'andamento dell'inflazione continuasse a sorprendere in negativo. Ci attendiamo che i tassi di interesse a medio e lungo termine riprendano la graduale tendenza al rialzo iniziata nel 2013, scontando l'approssimarsi dei rialzi dei tassi ufficiali americani. Vi sono aspettative che ciò possa rafforzare il dollaro sui mercati valutari.

Sulla base della dinamica degli indicatori anticipatori del ciclo, segnatamente nel Gruppo dei BRICS, e tenuto conto degli orientamenti di politica economica adottati in diversi Paesi per contrastare il rallentamento intervenuto nel primo trimestre, è atteso nel secondo semestre dell'anno un recupero della crescita degli emergenti, anche se lungo un profilo che per l'intero 2014 potrebbe risultare più basso rispetto alle attese di fine 2013.

Con riferimento ai Paesi con controllate ISP, si prevede in area CEE una buona dinamica ancora dell'economia reale in Ungheria, Slovacchia e Slovenia. Nei Paesi di area SEE è atteso invece un assestamento, con il PIL della Croazia ancora in contrazione nell'anno. Le alluvioni della scorsa primavera comporteranno una caduta del PIL anche in Serbia insieme con una sensibile frenata in Bosnia. Nei paesi di Area CSI, le tensioni geopolitiche sono all'origine di attese di sostanziale stagnazione in Russia e nuova recessione in Ucraina.

In Egitto, con la stabilizzazione del quadro politico interno, è previsto un progressivo recupero dell'economia, che dovrebbe tornare ad accelerare rispetto al modesto 1,6% del 2013.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, il secondo semestre 2014 vedrà il perdurare della debolezza del mercato creditizio, stretto fra carenza di domanda e prudenza dell'offerta, in considerazione dell'elevata incidenza dei crediti problematici e della valutazione approfondita delle banche in atto da parte della BCE. Sulla base dei fattori fondamentali, il ritorno alla crescita degli impieghi seguirà di alcuni trimestri la ripresa dell'economia. Le nuove operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine potranno contribuire all'ulteriore miglioramento delle condizioni di offerta sul mercato del credito.

Dal lato della raccolta, è attesa una crescita molto moderata dei depositi, mentre la dinamica complessiva risentirà del processo di riallocazione dei portafogli delle famiglie verso il risparmio gestito. In un contesto di condizioni di accesso al credito in miglioramento ma ancora caratterizzato da elevata attenzione, è prevedibile che i tassi sui prestiti confermino una certa resistenza, mentre potrà proseguire la graduale distensione del costo della raccolta.

Il mercato assicurativo nazionale

Nel 2014, anche grazie ai segnali lievemente positivi registrati dall'economia italiana e confermati dalle stime fornite dai maggiori istituti di ricerca secondo cui il PIL dovrebbe tornare a crescere nel corso dell'anno, la raccolta premi complessiva aumenterebbe per il secondo anno consecutivo. Ciò sarà il risultato di un ulteriore incremento dei premi nel settore vita per il quale si prevede una crescita di quasi il 30% (dopo l'aumento del 22,1% nel 2013) e di un lieve calo della raccolta premi nel settore danni (-1,7%).

Nel 2014, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del lavoro diretto italiano dovrebbero superare i 140 miliardi (+20,3% rispetto al 2013). L'incidenza dei premi sul PIL salirebbe ulteriormente dal 7,7% del 2013 al 9,0% del

2014.

Nel primo trimestre dell'anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 22,8 miliardi, in aumento del 48,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerando per il mese di marzo anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari a 1,6 miliardi (+14,2% rispetto allo stesso mese del 2013), i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a 9,7 miliardi, in aumento del 41,1%. Stime preliminari indicano che la raccolta netta (differenza fra entrate e uscite) nei primi tre mesi del 2014 è stata positiva per 10,9 miliardi, in netto aumento rispetto allo scorso anno quando si attestava a 2,4 miliardi.

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di marzo i premi afferenti a nuove polizze di Ramo I hanno continuato a registrare significativi aumenti in linea con quelli dei mesi precedenti (+66,5% rispetto allo stesso mese del 2013), a fronte di un ammontare pari a 6,3 miliardi (il 78% dell'intera nuova produzione emessa). Di segno opposto è risultato invece l'andamento della raccolta premi di polizze di Ramo V (-21,4% rispetto al mese di marzo 2013), con un volume di nuovi affari pari a 175 milioni (solo il 2% del totale). La restante quota (20%) della nuova produzione vita è rappresentata da prodotti linked (Ramo III) che nel mese di marzo hanno registrato, per la prima volta da inizio anno, un aumento dell'8,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per un importo di premi pari a 1,6 miliardi. I contributi relativi a nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, pari a 84 milioni, sono risultati in diminuzione del 14,1% rispetto a marzo 2013.

La contrazione nei rami danni sarebbe il risultato dei cali registrati nei rami r.c. auto e r.c. marittimi, in ragione del miglioramento dei risultati tecnici complessivi nel 2012 e nel 2013 che si è riflesso sulle tariffe. Il volume premi si contrarrebbe ulteriormente nel 2014 (-6,0%), in linea con quanto osservato nel 2013 (-7,0%). I premi dei restanti altri rami danni, invece, proprio per effetto del parziale recupero del ciclo economico sopra descritto, dovrebbero crescere lievemente (+2,3%). Fatta eccezione per il ramo r.c. generale che dovrebbe registrare per il secondo anno consecutivo una contrazione della raccolta premi (-2,0%), tutti gli altri rami risulterebbero in aumento: malattia (+5,0%), altri danni ai beni e incendio (+3,0%), infortuni e altri rami danni (+2,5%).

In particolare, si dovrebbe registrare dopo sei anni di costante diminuzione, una crescita dei premi del ramo corpi veicoli terrestri (+3,5%), soprattutto per effetto di una leggera ripresa nella vendita di nuove autovetture che, nella media del 2014, dovrebbe crescere tra il 3% e il 5%.

Le linee di azione e sviluppo del business

Nel corso dell'esercizio 2014 le linee d'azione che hanno caratterizzato le Società Assicuratrici del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita sono state le seguenti.

- la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita è stata interessata da:
 - rivisitazione e ampliamento dell'esistente gamma prodotti al fine di meglio rispondere alle esigenze della Clientela;
 - supporto commerciale alle reti distributive concretizzatosi in un apprezzabile incremento della produzione;
 - iniziative a supporto delle attività della Capogruppo Intesa Sanpaolo volte ad ampliare le occasioni di contatto e servizio alla clientela, anche mediante attività fuori sede;
 - miglioramento del modello operativo e del sistema dei controlli interni con specifiche iniziative volte all'automazione dei processi e al loro controllo;
 - attenzione alle dinamiche dei mercati finanziari e alle attività di gestione finanziaria ed *Asset Liability Management*;
- Intesa Sanpaolo Assicura è proseguita l'attività di focalizzazione della compagnia sui prodotti di protezione dedicati alle famiglie italiane. A fianco a tali attività sono continuate le attività a supporto dell'andamento tecnico dei prodotti Creditor Protection Insurance e dell'innovazione per le altre aree di prodotto, in particolare con riferimento alla distribuzione di un nuovo prodotto dedicato alla cura e alla protezioni dell'animale domestico per eccellenza, il cane;
- Intesa Sanpaolo Life ha focalizzato la propria attività nell'individuare nicchie d'offerta nel comparto Unit Linked con la realizzazione di prodotti volti a conseguire significative *performance* per la Clientela.

L'andamento della gestione

L'andamento complessivo

Il **risultato del periodo di pertinenza del Gruppo** Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 284,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 240,8 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2013. Il contesto in cui si è sviluppato il risultato del primo semestre 2014 ha presentato caratteristiche omogenee rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio:

- i mercati finanziari globali, mantenendo un'intonazione al progressivo miglioramento e al graduale superamento della crisi finanziaria dell'area Euro, hanno evidenziato una tendenza generale alla diminuzione dei tassi di interesse di base e al contenimento degli spread di credito
- la raccolta assicurativa Vita ha confermato i positivi andamenti del 2013, cui ha contribuito in misura rilevante l'incremento della raccolta conseguito dalle Reti Bancarie del Gruppo.

L'andamento economico dell'esercizio è caratterizzato da una buona performance operativa.

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari sono stati pari a 1.201 milioni di euro contro un importo di 1.085,9 milioni nello stesso periodo dell'esercizio 2013.

Tenendo conto anche degli utili e perdite nette rilevate direttamente nel patrimonio, **il risultato complessivo di pertinenza del gruppo** è stato pari a 474,7 milioni di euro (188,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). Il risultato è ascrivibile principalmente alla variazione positiva dell'andamento degli utili netti non realizzati su attività finanziarie disponibili per la vendita per 190,3 milioni di euro che si confronta con la situazione del giugno 2013 pari a -52,4 milioni di euro.

La gestione dei rischi nel Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

Il controllo e la progressiva espulsione dei rischi costituiscono un asse strategico fondamentale del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita. In tale ambito riveste particolare importanza il sistema dei controlli interni che si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del business);
 - sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni direttive, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali;
- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti (responsabili di linea, funzioni di gestione dei rischi, revisione interna, vertici aziendali, Collegio Sindacale, società di revisione, Attuari Incaricati, Responsabili per le forme di previdenza (FPA e PIP) e, per Intesa Sanpaolo Life, anche i comitati consiliari preposti ad *Audit e Risk, Investments e Accounting & Reporting*) per presidiare in modo continuativo il sistema dei

controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il Regolamento del Gruppo Assicurativo, opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

Il sistema di governo della Capogruppo è descritto nei documenti di governo, sottoposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito si ricordano i più significativi, oltre allo Statuto della società:

- Direttive sul Sistema dei Controlli Interni e Relazione annuale sul Sistema dei Controlli;
- Regolamento di Gruppo Assicurativo;
- Sistema dei poteri e delle deleghe (approvato preventivamente dalla Capogruppo e quindi dai Consigli di Amministrazione delle società, nonché sottoposto al vaglio di Organismo di Vigilanza 231, ad Audit e al regolatore locale). Esso regola le facoltà di autonomia gestionale attribuite ai diversi ruoli aziendali al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite, in coerenza con i principi organizzativi di delega e controllo.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il Sistema dei Controlli Interni è impostato secondo le linee guida di seguito delineate:

- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro, al fine di evitare mancanze o sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte;
- l'indipendenza dei controlli: deve essere assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli interni definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

La strategia di Risk Management

L'implementazione di un *Risk Management* efficiente e *high-performance* costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che le attività di *Risk Management* possono dare allo sviluppo equilibrato del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:

- definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
- implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;
- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita, anche in qualità di Capogruppo Assicurativa nell'ambito dei compiti e responsabilità che gli sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa della Compagnia e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati.

In particolare gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite da Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;
- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di *stress testing*, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (*Risk Management*);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo Livello).

La funzione di *Risk Management* contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle transazioni effettuate. La funzione di *Risk Management* assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei rischi definite dall'Organo Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

La funzione di *Risk Management* concorre alla formulazione dell'*Investment Policy* delle società del Gruppo Assicurativo e, sulla base della *Fair Value Policy*, definisce i modelli di valutazione delle attività finanziarie. Il modello di controllo dei rischi sta progressivamente evolvendo da una logica di misurazione a valle dell'evento ad una logica di verifica preventiva. Oltre ai controlli attuabili in tempo reale, la funzione di *Risk Management* effettua controlli su base giornaliera, settimanale e mensile messi tempestivamente a disposizione dell'Alta Direzione e del *Management*.

L'evoluzione a *Solvency II* delle società del Gruppo Assicurativo è supportata anche dalla centralità della funzione di *Risk Management* nelle attività di progetto, di misurazione e di relazione con le Autorità.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica alla progressiva espulsione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella definizione dei prodotti è stata attuata una revisione della proposizione delle garanzie:
 - garanzie a scadenza rispetto a forme di garanzia a consolidamento annuale;
 - strutturazione dei prodotti e nuova proposizione commerciale per attenuare i livelli di rendimento minimo garantito favorendo la protezione del capitale rispetto a livelli di garanzie che limitano la flessibilità ed i risultati potenziali della gestione finanziaria;
 - prodotti a finestra (Orizzonte 7 Anni e Obiettivo Valore Sicuro) con garanzie di capitale in caso di riscatto anticipato e garanzie di rendimento minimo garantito in caso di premorienza.

Tali prodotti ottimizzano il profilo di capitale sotto il regime di *Solvency II* e hanno prodotto per gli Assicurati migliori *performance* rispetto ai prodotti di vecchia generazione. I risultati ottenuti sono particolarmente positivi con il 27% delle masse dei prodotti abbinati a gestioni interne separate rappresentate dalla nuova produzione degli ultimi esercizi e un sostegno, anche nelle prime settimane del 2014, dalle dinamiche della nuova produzione;

- nella gestione del rischio tasso e *spread* si è mantenuto un posizionamento della durata degli attivi inferiore alla durata del passivo mitigando il *reinvestment risk* attraverso una continua riduzione dei livelli di minimo garantito medio delle gestioni;
- nella gestione del rischio di credito è stata attuata una politica di diversificazione e riduzione delle esposizioni per emittente che, fatta eccezione per i titoli della Repubblica italiana, della Repubblica Federale tedesca e della Capogruppo Intesa Sanpaolo, non superano mai l'esposizione complessiva superiore al 1%;
- nella gestione del rischio equity è stata contenuta l'esposizione;
- nella gestione del rischio di riscatto, oltre a mantenere attivo uno stretto monitoraggio delle dinamiche e dello stato di flusso netto per ciascuna gestione, è stata mantenuta una adeguata dotazione di liquidità per far fronte ad andamenti non prevedibili senza dover necessariamente dar luogo a disinvestimenti non programmati;
- a mitigare il rischio di liquidità nel 2014 è continuata l'attività di focalizzazione del portafoglio investimenti in direzione di strumenti attivamente negoziati e liquidabili dismettendo posizioni costituite da strumenti strutturati o che non presentavano mercati di negoziazione sufficientemente liquidi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza alla politica di indirizzo degli investimenti verso strumenti liquidi, prezzabili e con rischi misurabili, la Capogruppo assicurativa ha operato preferibilmente su strumenti derivati espliciti, adeguatamente connessi a strumenti finanziari primari e con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (*IRS, Futures, Forward*), valutari (*DCS e Forward*) e *spread* di credito (*CDS*);

Tali risultati si sono apprezzabilmente riflessi nelle misurazioni di *stress test* e di capitale economico operate dalla Capogruppo assicurativa e nel miglioramento del *quality factor* misurato dall'*Internal Audit*, il tutto in un contesto di gestione che ha maturato una profittabilità su livelli superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Il contributo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita alla Controllante

Il contributo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nell'ambito della rendicontazione del Gruppo Intesa Sanpaolo è costituita principalmente dal Risultato della Gestione Assicurativa e dalle commissioni corrisposte alle Reti distributive.

€/milioni

	30/06/2014			30/06/2013			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Margine tecnico	-17	22	5	2	21	23	-20	1	-18
Premi netti	7.684	104	7.788	4.514	104	4.618	3.170	-0	3.170
Oneri netti relativi ai sinistri e ai riscatti	-3.515	-47	-3.562	-3.121	-45	-3.166	-394	-3	-396
Oneri netti relativi alla variazione delle riserve tecniche	-4.790	0	-4.790	-1.949	0	-1.949	-2.841	-0	-2.841
Risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati	770	-	770	717	-	717	54	-	54
Commissioni nette su contratti d'investimento	48	-	48	46	-	46	2	-	2
Provvigioni passive e Commissioni nette su fondi pensione relativi a contratti assicurativi	-208	-23	-231	-181	-31	-212	-27	8	-19
Altri proventi e Oneri tecnici	-7	-11	-18	-23	-7	-30	16	-4	12
Margine finanziario	427	11	439	360	9	369	67	3	70
Reddito operativo degli investimenti	1.906	11	1.917	1.293	9	1.302	613	3	615
Interessi netti	984	7	991	904	8	912	80	-1	79
Dividendi	31	1	31	24	1	24	7	0	7
Utili/perdite da realizzo	417	4	420	387	0	387	30	3	33
Utili/perdite da valutazione	489	0	489	-8	-0	-8	497	0	497
Commissioni passive gestione portafogli	-15	-	-15	-13	-	-13	-1	-	-1
Utili/perdite di competenza di terzi sottoscrittori di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati	-1.479	-	-1.479	-933	-	-933	-546	-	-546
- di cui prodotti assicurativi	-1.238	-	-1.238	-727	-	-727	-510	-	-510
- di cui plus/minus da valutazione sui prodotti assicurativi attribuite agli assicurati	10	-	10	-60	-	-60	70	-	70
- di cui prodotti di investimento	-252	-	-252	-146	-	-146	-106	-	-106
Totale	410	34	444	363	29	392	48	4	52

Il Risultato della Gestione Assicurativa rileva un miglioramento di 52 milioni di euro pari al 13%.

Considerando l'apporto delle commissioni corrisposte alle Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo pari a circa 321 milioni di euro, la contribuzione complessiva ai ricavi del Gruppo Intesa Sanpaolo è pari a 765 milioni di euro.

Ulteriori utilità per il Gruppo Intesa Sanpaolo sono costituite dai ricavi rilevati dalle consociate Eurizon Capital e Banca IMI con riferimento a commissioni corrisposte dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita a fronte di OICR, attività di gestione e servizi.

A livello del bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo tali voci di ricavo risentono di marginali rettifiche riferite agli accantonamenti su oneri provvigionali che, per diverso livello di consolidamento, non devono essere rilevate al livello del bilancio consolidato della Capogruppo.

Dati al 30.06.2014

€/milioni

	A	B	C	D	E
Premi netti	7.788	7.685	103	-	7.788
<i>Premi lordi di competenza</i>	7.792	7.685	107	-	7.792
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-4	-1	-4	-	-4
Commissioni attive	131	131	-	-	131
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-16	-16	0	-0	-16
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.241	1.230	11	1	1.242
<i>Interessi attivi</i>	960	953	7	-	960
<i>Altri proventi</i>	33	32	1	1	33
<i>Utili realizzati</i>	249	245	4	-	249
<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-	-	-
Altri ricavi	41	36	5	9	49
TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.186	9.067	119	9	9.195
Oneri netti relativi ai sinistri	-8.362	-8.313	-49	1	-8.361
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-8.366	-8.312	-53	1	-8.365
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	4	-0	4	-	4
Commissioni passive	-81	-81	-	-	-81
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-24	-24	-	-1	-25
<i>Interessi passivi</i>	-15	-15	-	-	-15
<i>Altri oneri</i>	-0	-0	-	-	-0
<i>Perdite realizzate</i>	-9	-9	-	-	-9
<i>Perdite da valutazione</i>	-0	-0	-	-1	-1
Spese di gestione	-153	-132	-21	-57	-210
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-149	-126	-23	-15	-164
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-14	-14	-0	-9	-22
<i>Altre spese di amministrazione</i>	9	8	2	-33	-23
Altri costi	-122	-106	-16	0	-122
TOTALE COSTI E ONERI	-8.742	-8.656	-86	-58	-8.800
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	444	411	33	-48	396
Imposte	-	-	-	-111	-111
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	444	411	33	-159	284
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE					
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	444	411	33	-159	284

Legenda:	A	RGA : Risultato della Gestione Assicurativa
	B	dettaglio RGA Vita
	C	dettaglio RGA Danni
	D	Oneri Operativi - Ricavi e proventi, costi ed oneri derivanti dal consolidamento di fondi, veicoli e sicav - Scritture Intercompany
	E	Conto economico consolidato 30/06/2014

Dati al 30.06.2013

€/milioni

	A	B	C	D	E
Premi netti	4.618	4.517	101	-	4.618
<i>Premi lordi di competenza</i>	4.622	4.517	104	-	4.622
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-4	-0	-3	-	-4
Commissioni attive	133	133	-	-	133
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	60	60	0	1	61
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.098	1.090	9	1	1.099
<i>Interessi attivi</i>	880	872	8	-	880
<i>Altri proventi</i>	15	14	1	1	16
<i>Utili realizzati</i>	204	204	0	-	204
<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-	-	-
Altri ricavi	32	27	4	9	41
TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.940	5.827	114	11	5.951
Oneri netti relativi ai sinistri	-5.129	-5.085	-44	4	-5.125
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-5.132	-5.085	-47	4	-5.128
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3	0	3	-	3
Commissioni passive	-84	-84	-	-	-84
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-69	-69	-0	-5	-74
<i>Interessi passivi</i>	-3	-3	-	-	-3
<i>Altri oneri</i>	-0	-0	-	-0	-0
<i>Perdite realizzate</i>	-66	-66	-0	-	-66
<i>Perdite da valutazione</i>	0	0	-	-5	-5
Spese di gestione	-136	-107	-28	-60	-196
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-136	-106	-30	-19	-155
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-13	-13	-0	-10	-23
<i>Altre spese di amministrazione</i>	13	12	2	-31	-18
Altri costi	-132	-120	-12	-2	-133
TOTALE COSTI E ONERI	-5.549	-5.464	-84	-63	-5.612
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	392	362	29	-53	339
Imposte	-	-	-	-98	-98
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	392	362	29	-151	241
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE					
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	392	362	29	-151	241

Legenda: A RGA : Risultato della Gestione Assicurativa
 B dettaglio RGA Vita
 C dettaglio RGA Danni
 D Oneri Operativi - Ricavi e proventi, costi ed oneri derivanti dal consolidamento di fondi, veicoli e sicav - Scritture Intercompany
 E Conto economico consolidato 30/06/2013

I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Il primo semestre 2014 è stato caratterizzato in tutte le società del Gruppo dalla rivisitazione e dall'ampliamento dell'esistente gamma prodotti.

In particolare il primo semestre ha visto il consolidamento dell'esistente gamma prodotti nel segmento Retail e l'offerta di nuove soluzioni assicurative per il segmento Private. La Compagnia ha messo a disposizione del canale distributivo Intesa Sanpaolo Private Banking un nuovo prodotto di investimento di ramo I a premio unico, caratterizzato da un *pricing* competitivo e da elevata flessibilità.

Nel secondo trimestre, visto il successo della campagna commerciale relativa al prodotto "Risparmio 2.0" destinato ai clienti di Intesa Sanpaolo titolari di prodotti di Risparmio Amministrato ma sprovvisti di prodotti di Risparmio Gestito, la Compagnia ha riproposto una nuova versione dell'offerta, denominata "Risparmio 2.0 – Edizione 2014" che, come la precedente si rivolge alla clientela Retail con investimenti limitati ai titoli di stato e obbligazionari.

Oltre a tale offerta, sempre nel corso del secondo trimestre, è stata realizzata la versione per dipendenti del prodotto "Metto da parte", consistente in un piano di accumulo di ramo I a premi ricorrenti, finalizzato all'accantonamento graduale e sicuro del risparmio.

La controllata *Intesa Sanpaolo Life* ha attivato significative attività progettuali nel corso del primo semestre: in particolare la commercializzazione del nuovo prodotto Unit Linked, a premio unico, denominato Prospettiva 2.0. Il nuovo prodotto, pur non prevedendo nessuna garanzia di restituzione del capitale, né meccanismi di protezione dell'investimento, ha ampliato il catalogo dell'offerta mettendo a disposizione della clientela le migliori best practice del mercato. Il nuovo prodotto si contraddistingue anche per l'inserimento di una nuova area di investimento, denominata co-investimento, mediante la quale la Compagnia e il gestore finanziario, si impegnano ad investire, fino ad una soglia predeterminata, nelle stesse offerte finanziarie selezionate dai contraenti, realizzando in tal modo una comunione di interessi tra le aspettative dell'assicuratore e quella degli investitori. Inoltre il prodotto ha rimodulato e semplificato il regime di calcolo delle management fees e delle retrocessioni alle Reti di vendita.

Relativamente al *business* Danni ed in particolare alla controllata *Intesa Sanpaolo* nel corso del primo semestre 2014 è proseguita l'attività di focalizzazione della compagnia sui prodotti di protezione dedicati alle famiglie italiane.

In particolare per quanto riguarda ViaggiaConMe - l'assicurazione auto che, oltre alle tradizionali coperture assicurative, include l'utilizzo di un dispositivo telematico che consente, in caso di incidente o di auto in panne, di ricevere assistenza immediata 24 ore su 24 - nel mese di aprile sono state introdotte due formule chilometriche per favorire le basse percorrenze, nell'ottica di offrire un livello di servizio sempre migliore rispetto alle esigenze della clientela.

Dal punto di vista tariffario sono poi stati introdotti adeguamenti per migliorare il posizionamento favorendo lo sviluppo commerciale nei segmenti e zone più profittevoli oltre che il mantenimento al rinnovo dei contratti non colpiti da sinistro. E' stata inoltre pianificata per il mese di luglio una nuova campagna di comunicazione via radio e web che fa seguito a quelle realizzate nell'ultima parte del 2012 e nel 2013.

I prodotti di protezione del credito (Credit Protection Insurance), distribuiti dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono stati interessati da miglioramenti dei processi e aggiornamenti di natura normativa, quali:

- da aprile (senza effetto retroattivo), aggiornamento del processo evidenziando la non obbligatorietà della polizza ai fini dell'erogazione del finanziamento, oltre all'introduzione dell'adeguatezza anche per le polizze collettive
- dal 30 giugno, adesione al protocollo ABI Assofin, con l'introduzione del recesso a 60 giorni sulle coperture vita o miste legate ai finanziamenti, della lettera di benvenuto e con la modifica del TAEG nel costo complessivo del credito

Relativamente al comparto Rami Elementari continua la collaborazione con Eurizon Capital che vede la realizzazione della seconda polizza collettiva in abbinamento ai piani di accumulo offerti ai Clienti di Intesa Sanpaolo.

All'interno di un contesto extra captive, è stata predisposta una copertura di Assistenza per i Clienti di AEW, Società di Energia Elettrica di Bolzano, sottoscrittori di un contratto di fornitura del gas. In fase di chiusura il cantiere totalmente dedicato all'abitazione con il lancio del relativo prodotto programmato per la seconda metà dell'anno. Per quanto riguarda le nuove iniziative commerciali si stanno finalizzando i contenuti e i relativi processi per la distribuzione di un nuovo prodotto dedicato alla cura e alla protezioni dell'animale domestico per eccellenza, il cane. Il nuovo prodotto avrà un contenuto fortemente innovativo e offrirà ai clienti un'ampia gamma di servizi. Proseguono inoltre le azioni di semplificazione della gamma prodotti oggi nel portafoglio della compagnia con la dismissione di quelli non strategici per lo sviluppo del business della società.

La produzione dell'esercizio

Nel corso del primo semestre del 2014 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta lorda complessiva di 10.383 milioni di euro, inerente sia il ramo Danni sia quello Vita e, con riguardo a quest'ultimo, sia i prodotti classificati come assicurativi, sia le polizze a contenuto più strettamente finanziario. La produzione ha evidenziato un aumento del 70% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (6.122,7 milioni al 30.06.2013)

La produzione lorda Vita è risultata pari a 10.272,3 milioni, in aumento del 72% rispetto ai 5.989,5 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si segna un *trend* positivo sia nell'ambito della raccolta dei prodotti tradizionali (+72%) sia nel perimetro delle Unit Linked finanziarie (+75%).

La produzione lorda Danni è risultata pari a 110,8 milioni, in diminuzione del 16,8% rispetto ai 133,2 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

€ milioni

	30-06-2014	30-06-2013	Variazione	
Raccolta da cui sono rilevati premi:	7.684,8	4.514,5	3.170,4	70,2%
- Tradizionali (ramo I)	7.625,2	4.446,8	3.178,4	71,5%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,8	0,6	0,1	23,2%
- Unit Linked (ramo III)	10,4	14,5	-4,1	-28,4%
- Previdenziali e FIP (ramo VI)	48,5	52,5	-4,1	-7,7%
Raccolta da cui non sono rilevati premi:	2.587,4	1.475,1	1.112,4	75,4%
- Index Linked (Ramo III)	-	-	-	0,0%
- Unit Linked (Ramo III)	2.587,4	1.475,1	1.112,4	75,4%
Totale rami Vita	10.272,3	5.989,5	4.282,7	71,5%

La nuova produzione contabile Vita nel primo semestre dell'esercizio 2014, inclusiva della raccolta dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, è pari a 10.171,2 milioni di euro registrando un aumento del 73,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (5.864,9 milioni).

La struttura distributiva

La controllante Intesa Sanpaolo Vita si avvale, per la distribuzione dei propri prodotti di tipo previdenziale, di risparmio ed investimento degli sportelli del Gruppo di Intesa Sanpaolo. L'accordo di distribuzione aggiornato, a seguito del completamento del progetto di fusione nel 2011, prevede la scadenza al 2021 con opzione di rinnovo.

Per la distribuzione dei prodotti *Creditor Protection Insurance*, Intesa Sanpaolo Vita si avvale degli sportelli bancari del Gruppo Intesa Sanpaolo e della Rete Distributiva di Intesa Sanpaolo Personal Finance, ex Neos Finance.

Il canale rappresentato dai private *banker* di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest Sim distribuisce quasi esclusivamente le polizze della consociata *Fideuram Vita*: trattasi principalmente di prodotti tipo unit linked, che presentano caratteristiche distintive rispetto ai prodotti venduti tramite i canali bancari, in virtù delle specificità della clientela di tale canale. Relativamente ad Intesa Sanpaolo Vita, l'attività distributiva dei promotori finanziari è limitata al prodotto previdenziale "PIP Progetto Pensione" e del fondo pensione aperto "Sanpaolo Previdenza Aziende".

Con riferimento ai prodotti di *Intesa Sanpaolo Life* è in vigore un accordo di distribuzione con il broker Marsh che opera in Italia e Slovacchia attraverso il contributo della segnalazione operata dalle Reti di sportelli bancari del Gruppo Intesa Sanpaolo e dalle Reti di promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram.

Per *Intesa Sanpaolo Assicura*, infine, il principale canale distributivo della società è rappresentato dagli sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo, al quale si aggiunge l'accordo commerciale con Intesa Sanpaolo Personal Finance, società finanziaria rientrante all'interno del perimetro del Gruppo, così come prosegue l'accordo distributivo con i promotori finanziari appartenenti alle reti del Gruppo Banca Fideuram. Intesa Sanpaolo Assicura ha in essere

anche la distribuzione mediante il canale internet.

La politica riassicurativa

Nel corso del 2014, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, si è fatto ricorso a trattati riassicurativi proporzionali sia in quota che in eccedente a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte e garanzie complementari su prodotti previdenziali. Inoltre è stato stipulato un trattato in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in run-off altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte e di alcune garanzie infortuni sui rami danni (invalidità temporanea e permanente).

Nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Assicura, il portafoglio è protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte. Nel corso del semestre, nell'ottica di concentrare la propria gamma di offerta sui prodotti "core", è stato perfezionato un trattato proporzionale "Cessione del quinto dello stipendio" tramite cessione in riassicurazione del 50% del portafoglio in essere.

Il Gruppo, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non esercita l'attività di riassicurazione attiva.

Tutti i trattati sono stati perfezionati con primari e specializzati operatori e sono coerenti con le linee guida relative alla riassicurazione passiva (di cui alla circolare ISVAP 574/D del 2005) approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole Compagnie.

Il ricorso alla riassicurazione in facoltativo è circoscritto ai rari casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

L'attività di ricerca e sviluppo

Sono continuate, nel corso dell'esercizio, le attività del progetto "Solvency II". La nuova Direttiva "Solvency II" prevede che il requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa (denominato "Solvency Capital Requirement") corrisponda al capitale economico che la stessa deve detenere per limitare allo 0,5% la probabilità di rovina nell'arco di un anno, vale a dire per limitare a uno ogni 200 anni la frequenza degli eventi di insolvenza. Tale "Solvency Capital Requirement" potrà essere calcolato secondo una formula standard, o per il tramite di un modello interno.

In particolare la Compagnia ha partecipato all'esercizio denominato "Long-Term Guarantees Assessment" (LTGA) che l'Autorità europea di vigilanza (EIOPA) di concerto con le autorità di vigilanza nazionali, tra cui IVASS, ha richiesto alle imprese assicurative europee nel mese di gennaio 2013 per testare l'efficacia di alcune misure anti-cicliche da utilizzare in condizioni di stress dei mercati: ciò al fine di identificare possibili soluzioni in grado di compensare gli effetti della volatilità artificiale degli spread di mercato sui requisiti di capitale che saranno richiesti alle imprese sotto il regime di Solvency II. L'esercizio è stato condotto alle date di valutazione sia del 31 dicembre 2011 sia del 31 dicembre 2012; la Compagnia ha, in parallelo, effettuato ulteriori valutazioni di stress test sul requisito di capitale di solvibilità.

Oltre ai test dello LTGA la compagnia ha contribuito ad altre misurazioni di calibrazione prima attraverso la metodologia "Volatility Adjustment" e poi la metodologia "Volatility Balancer".

Con riferimento allo stress test "Solvency II" effettuato nel corso della primavera con data di valutazione 31/12/2012, la Compagnia ha evidenziato un solvency ratio superiore rispetto al corrispondente ratio ricavabile in regime di Solvibilità I. Sotto stress la posizione di capitale è comunque risultata superiore al 118%.

Con riferimento all'evoluzione della normativa relativa al nuovo regime di capitale delle imprese di assicurazioni, lo scorso novembre è stato raggiunto un accordo dal cosiddetto Trilogo europeo - Parlamento europeo, Consiglio Europeo e Commissione Europea - che ha aperto la strada per l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 della nuova normativa Solvency II in materia di solvibilità delle imprese di assicurazione.

E' stata infatti trovata una convergenza su alcuni punti di indubbia rilevanza ed estremamente dibattuti prima dell'accordo, in particolare:

- Misure di rettifica per contenere l'effetto della volatilità finanziaria (cd "Volatility Adjustment"): tale misura sarà basata su una percentuale della componente di spread per il rischio valuta integrata, a determinate condizioni, della componente di spread per il rischio paese. In base a quanto oggi noto, tale misura dovrebbe applicarsi a prescindere dalle specifiche condizioni del mercato alla data di valutazione e per tutti i portafogli salvo alcune eccezioni (ad esempio il portafoglio Unit Linked);
- Periodo di applicazione delle misure transitorie: è stata fissata in 16 anni la fase di applicazione di misure transitorie, volte ad agevolare la transizione tra i vecchi ed i nuovi regimi normativi subito dopo l'applicazione di Solvency II.

In ogni caso, la nuova direttiva europea Omnibus II dovrà essere supportata dalla definizione e ufficializzazione di misure di applicazione di II e III livello.

L'entrata in vigore del 1 gennaio 2016 sarà inoltre preceduta da una fase preparatoria iniziale: gli orientamenti preparatori recentemente emessi da EIOPA alle autorità nazionali competenti stabiliscono in particolare una serie di requisiti fondamentali che dovranno essere recepiti dalle imprese di assicurazione nel corso del biennio preparatorio 2014-2015; tali requisiti riguardano specificatamente le politiche ed il sistema di governance, la valutazione prospettica dei rischi e i processi di gestione del capitale, la trasmissione di informazioni (reporting) alle Autorità nazionali, il tutto con riferimento alla nuova regolamentazione prudenziale. A tal fine IVASS ha avviato lo scorso 14 gennaio, con conclusione a fine febbraio, una fase di pubblica consultazione sullo schema di lettera al mercato italiano introduttiva degli orientamenti EIOPA su tali punti.

Dal punto di vista IT e degli sviluppi, nel corso del semestre in oggetto, la Compagnia ha avviato le seguenti attività:

- Definizione del macro piano degli sviluppi IT. Il piano dovrà essere completato a livello di dettaglio, entro la data del 31/10/2014, come richiesto da EIOPA.
- Completamento di un *Datamart "Solvency II"* per la raccolta dei dati "da" e "per" il motore di calcolo attuariale (MoSes), per il calcolo dei *cashflow* stocastici e deterministici, dati necessari ai fini del calcolo dell'SCR.
- *Software Selection* per l'acquisizione del sistema Enterprise per il calcolo della standard formula (Pillar I) e la compilazione del reporting richiesto da EIOPA, i cosiddetti "*Quantitative Reports Templates*" (Pillar III).

La controllata Intesa Sanpaolo Life ha proseguito nelle attività progettuali volte alla revisione della Governance Aziendale in ottica Solvency II e semplificazione dei processi operativi e delle modalità di pagamento volta a contenere i rischi operativi in un'ottica di ottimizzazione dei requisiti sotto il nuovo regime Solvency II.

Le attività della controllata Intesa Sanpaolo Assicura, a fianco a Solvency II, sono state incentrate alle implementazioni necessarie ad ottemperare alle novità normative e regolamentari. Le attività si sono inoltre indirizzate alla realizzazione e allo sviluppo di prodotti che abbinano alle tradizionali coperture assicurative una forte componente tecnologica e di servizio al fine di soddisfare al meglio i bisogni delle persone immediatamente al verificarsi dell'evento.

Il Gruppo, inoltre, sul piano gestionale ha perfezionato l'adeguamento di tutti i processi coinvolti nelle modifiche fiscali derivanti dall'applicazione del D.L. 138/2011 (tassazione delle rendite finanziarie) e D.L. 201/2011 convertito in legge 214 del 22 dicembre 2011 (imposta di bollo sui rendiconti, imposta speciale e straordinaria sulle polizze scadute). Inoltre sono stati realizzati gli adeguamenti al successivo decreto legge 66/2014 che ha disposto l'aumento della tassazione delle rendite finanziarie al 26%.

Il personale

L'organico della Compagnia e delle proprie Controllate risulta composto al 30.06.2014 da 514 dipendenti in diminuzione di 6 risorse rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 21 risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 6 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

	Intesa Sanpaolo Vita	Intesa Sanpaolo Life	Intesa Sanpaolo Assicura	Smart Care	Totale
Dipendenti	338	48	112	-	498
- Dirigenti	9	2	7	-	18
- Funzionari	148	7	42	-	197
- Impiegati	181	39	63	-	283
Personale distaccato da altre società del gruppo Intesa Sanpaolo	12	1	8	-	21
Personale distaccato ad altre società del gruppo Intesa Sanpaolo	5	-	1	-	6
Totale	345	49	119	-	513
Altre forme contrattuali	1	-	-	-	1
Totale generale	346	49	119	-	514

Principali evoluzioni normative intervenute nel primo semestre 2014

Normativa di settore

I principali interventi regolamentari che hanno interessato le imprese assicurative sono stati:

- **Provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014**, modifiche ed integrazioni al Regolamento n.7 del 13 luglio 2007, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei Principi Contabili Internazionali di cui al Titolo VIII (Bilancio e scritture contabili), Capo I (Disposizioni generali sul Bilancio), Capo II (Bilancio di esercizio), Capo III (Bilancio consolidato) e capo V (Revisione contabile) del Decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 Codice delle Assicurazioni Private.
- **Provvedimento IVASS n. 17 del 15 aprile 2014**, modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP n.20 del 26 marzo 2008 concernente le disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione, al regolamento n.36 del 31 gennaio 2011 concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, e al regolamento n.15 del 20 febbraio 2008 concernente il gruppo assicurativo.
- **Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014**, modifiche al regolamento Isvap n. 31 del 1°giugno 2009 e successive modificazioni ed integrazioni recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all'articolo 135 del D.Lgs 2009/2005.

Normativa fiscale

Assume particolare rilievo il D.L. 24/04/2014, n. 66 (Decreto IRPEF - spending review) che ha stabilito la riduzione dell'aliquota IRAP del 10%: pertanto tenendo conto delle relative maggiorazioni regionali il minor onere derivante dalla riduzione dell'imposta (IRAP) è risultato, al 30 giugno 2014, pari a 8.512 migliaia di Euro, di cui 1.777 migliaia di Euro riferibili all'imposta del periodo e 6.735 migliaia di Euro riferibili agli effetti transitati a conto economico come effetto fiscale delle rettifiche da criteri Local Gaap a IAS/IFRS effettuate negli esercizi precedenti.

Lo stesso Decreto ha, con effetto dal 1 luglio 2014, disposto l'aumento dell'aliquota dal 20% al 26% relativamente alle imposte applicabili sui rendimenti finanziari, fra cui quelli derivanti dalle polizze di assicurazione sulla vita, mentre è stata confermata l'aliquota di tassazione al 12,5% relativamente ai proventi finanziari derivanti dai titoli di Stato.

Infine, per motivazioni di gettito, a decorrere dall'anno 2014 è stato previsto l'incremento dello 0,5% per l'aliquota dell'imposta sostitutiva applicabile sui rendimenti dei Fondi Pensione che passa, quindi, dall'11% al 11,5%.

I premi ed i pagamenti netti relativi ai contratti assicurativi

I premi contabilizzati nel corso del primo semestre del 2014 dal Gruppo, relativi sia ai rami Vita che Danni, al lordo della riassicurazione, sono pari a 7.792,2 milioni di euro. I premi contabilizzati hanno segnato un aumento rispetto al precedente esercizio pari al 69%. Tale incremento ha riguardato la componente Vita soprattutto con riferimento ai premi relativi ai prodotti finanziari con DPF.

€ milioni

	30-06-2014				30-06-2013			
	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale
Prodotti assicurativi Vita senza DPF	0,4	15,6	144,0	160,0	1,2	21,1	163,8	186,1
Prodotti assicurativi Vita con DPF	-	26,0	5,7	31,7	-	31,9	4,7	36,5
Prodotti finanziari Vita con DPF	4,1	46,7	7.442,3	7.493,1	0,1	52,8	4.239,0	4.291,9
Prodotti assicurativi rami Danni (*)	-	-	-	107,4	-	-	-	107,3
Totale	4,5	88,3	7.592,0	7.792,2	1,2	105,8	4.407,5	4.621,8

Le somme pagate dei rami Vita hanno segnato una diminuzione del 12%, passando da 3.052 milioni nel primo semestre del 2013 a 3.416,6 milioni nel primo semestre del 2014. Le somme pagate dei rami Danni hanno segnato un incremento del 37% passando da 34,8 milioni nel primo semestre del 2013 a 47,9 milioni nel primo semestre del 2014. I pagamenti a carico dei riassicuratori ammontano a 0,2 milioni per il Ramo Vita e 1,8 milioni per il ramo Danni.

€ milioni

	Sinistri	Rendite	Riscatti	Scadenze	Spese di liquidazione	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	-51,5	-0,0	-403,5	-591,5	-7,7	-1.054,2
Prodotti assicurativi con DPF	-5,3	-3,3	-37,7	-39,6	-	-85,9
Prodotti finanziari con DPF	-582,0	-0,1	-1.475,5	-218,9	-	-2.276,5
Prodotti assicurativi rami Danni	-	-	-	-	-	-47,9
Totale al 30-06-2014	-638,8	-3,4	-1.916,7	-850,0	-7,7	-3.464,5
Prodotti assicurativi senza DPF	-71,1	-0,0	-541,6	-250,6	-11,7	-875,0
Prodotti assicurativi con DPF	-7,3	-3,0	-37,4	-39,0	-	-86,7
Prodotti finanziari con DPF	-533,3	-0,1	-1.359,2	-197,8	-	-2.090,3
Prodotti assicurativi rami Danni	-	-	-	-	-	-34,8
Totale al 30-06-2013	-611,7	-3,1	-1.938,1	-487,4	-11,7	-3.086,8

Le commissioni

Le commissioni nette a fronte dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, rappresentati dalle polizze Index Linked e dalle polizze Unit Linked a carattere finanziario, si sono attestate a 50,1 milioni di euro, in incremento del 2% rispetto al 30.06.2013 (49,1 milioni). L'incremento del saldo netto è riferito ai prodotti Unit Linked, in quanto il portafoglio dei prodotti Index Linked è in progressiva maturazione.

Per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

I proventi e gli oneri finanziari

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari registrano un decremento attestandosi a 1.201,0 milioni di euro contro i 1.085,9 milioni di euro del primo semestre dell'esercizio precedente. La variazione positiva pari a 115,1 milioni di euro è principalmente riferibile all'effetto combinato delle maggiori plusvalenze da realizzo su titoli della categoria disponibili per la vendita per 191,7 milioni di euro e alla variazione negativa dei proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico pari a - 76,6 milioni di euro passando da 60,9 milioni di euro nel primo semestre del periodo precedente a -15,7 milioni di euro nel primo semestre del 2014. La variazione, per la parte prevalente riferibile agli attivi a copertura delle riserve dei prodotti Index e Unit Linked, è la diretta conseguenza dell'andamento del mercato rilevato nel semestre.

Le provvigioni e le spese di gestione

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione ammontano, nel primo semestre dell'esercizio, a complessivi 164,3 milioni ed evidenziano un aumento del 5,9% rispetto ai 155,1 milioni del primo semestre del 2013. Tale incremento riflette l'andamento della produzione. L'incremento della raccolta è il risultato delle attività commerciali svolte presso le Reti Distributive che hanno, tra l'altro, consentito un affinamento della gamma prodotti particolarmente apprezzata. In via indiretta, anche l'accresciuta qualità del servizio conseguita negli ultimi anni ha migliorato la percezione di qualità ed efficienza delle Compagnie con potenziali effetti anche futuri.

In linea rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente sono state anche le altre spese di amministrazione, passate da 18,3 a 23,3 milioni. Le spese di gestione degli investimenti restano in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da 22,5 a 22,4 milioni.

L'incidenza delle provvigioni e altre spese per acquisizione sul totale della raccolta si attesta al 2,1% rispetto al 3,4% del primo semestre dell'esercizio precedente.

L'incidenza delle altre spese di amministrazione sul totale della raccolta si attesta a circa lo 0,6% rispetto a circa lo 0,9% del primo semestre del periodo precedente.

Gli altri ricavi e costi

Gli altri ricavi netti hanno registrato un saldo negativo pari a -72,1 milioni, da confrontarsi con il saldo di -92,3 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente al diverso impatto delle differenze cambio nei due semestri.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

Il portafoglio Investimenti finanziari ammonta a 83.647,2 milioni di euro (in aumento del 9% rispetto al 31.12.2013) ed è suddiviso fra il 74% di titoli disponibili per la vendita, il 25% di titoli valutati al *fair value* ed il residuo principalmente da attività finanziarie di negoziazione.

€ milioni

Investimenti	30-06-2014		31-12-2013		Variazione	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.489,3	73,5%	54.649,3	71,1%	6.840,0	12,5%
Attività finanziarie designate al fair value	21.071,6	25,2%	21.075,2	27,4%	- 3,6	0,0%
Attività finanziarie di negoziazione	987,7	1,2%	1.063,1	1,4%	- 75,5	-7,1%
Investimenti immobiliari	19,5	0,0%	19,6	0,0%	- 0,1	-0,5%
Partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Finanziamenti e crediti	79,2	0,1%	78,1	0,1%	1,1	1,4%
Totale	83.647,2	100%	76.885,3	100%	6.761,9	8,8%

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel primo semestre del 2014 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla *Policy* di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine. In un contesto di mercati finanziari globali che, pur mantenendo un'intonazione al progressivo miglioramento e al graduale superamento della crisi finanziaria dell'euro, hanno mantenuto livelli di volatilità elevata determinando scelte di posizionamento in contesti di difficile interpretazione, il Gruppo ha continuato a porre in essere una politica volta a limitare il rischio finanziario mantenendo al contempo un livello di profittabilità adeguato agli impegni assunti con gli assicurati.

Rilevante continua ad essere la componente rappresentata dalle obbligazioni e dai titoli a reddito fisso, che evidenziano un'incidenza del 74% sul totale. A formare il portafoglio obbligazionario concorrono titoli emessi dallo Stato, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali, nonché titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area Euro.

I conti di capitale

Il Gruppo evidenzia al 30.06.2014 un patrimonio netto consolidato di 4.804,3 milioni di euro, incluso l'utile netto di 284,5 milioni, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 4.329,3 milioni di euro.

I differenti valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di un importo positivo pari a 511,4 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo pari a 321,0 milioni di euro di fine 2013.

€ milioni

	30-06-2014	31-12-2013	Variazione
Capitale e riserve di pertinenza del gruppo	4.804,3	4.329,3	11,0%
Capitale e riserve di gruppo	4.008,4	3.661,6	9,5%
Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	511,4	321,0	59,3%
Utile di periodo	284,5	346,7	-17,9%

Passività verso assicurati

Le passività verso gli assicurati, che includono le riserve tecniche dei segmenti vita e danni nonché le passività finanziarie del segmento vita, passano da 75.216,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 83.969,5 milioni di euro (+12%).

Nel segmento vita le riserve tecniche e passività finanziarie al netto delle passività differite verso gli assicurati sono passate da 74.741,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 83.485,5 milioni di euro al 30.06.2014 (+12%).

Riserve tecniche

Le riserve tecniche del segmento vita crescono del 13,4%; l'aumento è ascrivibile alla rivalutazione delle prestazioni agli assicurati, agli andamenti degli aggregati produttivi e alla trasformazione dei contratti Index Linked che, per effetto del movimento di portafoglio attuato tramite il prodotto "Prima Classe", hanno determinato nuovi investimenti in classe C.

Con riferimento al segmento danni l'incremento si attesta al 2% passando da 474,9 milioni di euro a 484 milioni di euro.

Le passività differite verso gli assicurati che recepiscono la quota di competenza degli assicurati della variazione di *fair value* degli investimenti si incrementano notevolmente passando da 1.307 milioni di euro a 4.154,1 milioni di euro.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si incrementano del 6% passando da 16.813,7 milioni di euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente a 17.820,5 milioni di euro alla chiusura del 30.06.2014. Tale variazione è riconducibile principalmente all'apporto della produzione e alla movimentazione del portafoglio relativa al trasferimento di polizze Index Linked a prodotti tradizionali. Accoglie altresì le variazioni di mercato rilevate dagli investimenti cui tali passività risultano correlate.

€ milioni

	30-06-2014	31-12-2013	Variazione
Passività verso gli assicurati del segmento Vita	83.485,5	74.741,2	11,7%
Riserve tecniche e passività finanziarie:	79.331,4	73.434,2	8,0%
tradizionali	59.276,7	53.524,7	10,7%
- di cui passività finanziarie	-	-	n.a.
- di cui riserve tecniche	59.276,7	53.524,7	10,7%
linked	20.054,7	19.909,5	0,7%
- di cui passività finanziarie	17.820,5	16.813,7	6,0%
- di cui riserve tecniche	2.234,2	3.095,8	-27,8%
Passività differite verso gli assicurati	4.154,1	1.307,0	217,8%
Riserve tecniche del segmento danni	484,0	474,9	1,9%
Riserve premi	315,3	311,9	1,1%
Riserve sinistri	168,0	162,3	3,6%
Altre riserve	0,7	0,7	-5,7%
Passività verso gli assicurati	83.969,5	75.216,1	11,6%

Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Come evidenziato nell'ambito dei criteri di redazione della presente Relazione, a partire dal 1° gennaio 2013 si è resa obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure.

Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **Livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **Livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di pricing e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;

- monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di pricing per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, shift di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al model risk sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di **livello 2** la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3**).

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita disciplina e formalizza la misurazione del fair value degli strumenti finanziari attraverso la "Fair Value Policy" del Gruppo Intesa Sanpaolo, documento predisposto a cura della Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo e la cui applicazione si estende alla Capogruppo e a tutte le controllate oggetto di consolidamento.

Il dettaglio è riportato negli allegati alla Nota integrativa "Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value" e "Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value".

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei titoli trasferiti ad un differente livello di fair value:

€ migliaia

	Trasferimenti di livello al					
	a Livello 1		a Livello 2		a Livello 3	
	da Livello 2	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.058		1.939			
Attività finanziarie valutate al fair value	32.864		12.507			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.937		149.922	15.188		
Attività finanziarie misurate al fair value	95.859	-	164.368	15.188	-	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
Passività finanziarie valutate al fair value						
Passività finanziarie misurate al fair value						

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione. Il passaggio da livello 1 a livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero del limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Tali fattispecie si riscontrano spesso con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti.

Per contro, i titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni, classificati dunque a livello 2, vengono trasferiti al livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Si riporta di seguito l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dei titoli di Livello 3 registrato nel primo semestre 2014 e la movimentazione degli stessi.

€ migliaia

	Conto Economico	Patrimonio Netto	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.393	2.393
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	2.053	-	2.053
Attività finanziarie possedute per essere negoziate / Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	21.733	-	21.733
Finanziamenti e crediti	-	-	-
Totale	23.786	2.393	26.179

€ migliaia

	AFS	HFT	FVO	L&R
Esistenze iniziali	411.856	20.060	258.720	-
Aumenti	10.182	3.144	28.715	-
Acquisti	2	-	-	-
Variazioni positive di FV imputate al patrimonio netto	4.672	-	-	-
Variazioni positive di FV imputate al conto economico	-	2.113	22.156	-
Utile da negoziazione	2.747	-	6.258	-
Altre variazioni in aumento	2.761	1.031	301	-
Diminuzioni	-108.846	-441	-65.268	-
Vendite e rimborsi	-87.526	-	-63.200	-
Variazioni negative di FV imputate al patrimonio netto	-2.283	-	-	-
Variazioni negative di FV imputate al conto economico	-	-	-39	-
Perdita da negoziazione	-894	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-18.143	-441	-2.029	-
Rimanenze finali	313.192	22.763	222.167	-

Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione relative a titoli classificati nella categoria Investimenti finanziari disponibili per la vendita sono registrate nella voce di patrimonio netto 1.1.7 "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ad eccezione delle perdite durevoli di valore che sono registrate a conto economico nella voce 2.4.4 "perdite da valutazione". Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce 1.3 "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico" per quanto riguarda i titoli classificati nelle categorie Investimenti finanziari posseduti per essere negoziate e Investimenti designati a fair value rilevato a conto economico.

SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Assicurativo evidenzia un'operatività principalmente riferibile ai rami vita e la graduale crescita della contribuzione dei rami danni.

Il Gruppo Assicurativo svolge la propria operatività in Italia ed in misura marginale in altri paesi dell'Unione Europea. L'attività svolta in altri paesi è realizzata interamente dalla controllata Intesa Sanpaolo Life.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici riferibili ai due segmenti vita si rimanda ai relativi allegati alla Nota integrativa, di seguito si commenta l'andamento dei due business nel corso dell'esercizio.

Il business Vita

Gestione Assicurativa

Il semestre ha registrato una produzione di 10.272,3 milioni di euro, includendo sia i premi relativi ai prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sia la raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili.

La raccolta evidenzia un incremento del 72% rispetto alla prima metà dell'esercizio precedente.

€ milioni

	30-06-2014	30-06-2013	Variazione	
Raccolta da cui sono rilevati premi:	7.684,8	4.514,5	3.170,4	70,2%
- Tradizionali (ramo I)	7.625,2	4.446,8	3.178,4	71,5%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,8	0,6	0,1	23,2%
- Unit Linked (ramo III)	10,4	14,5	-4,1	-28,4%
- Previdenziali e FIP (ramo VI)	48,5	52,5	-4,1	-7,7%
Raccolta da cui non sono rilevati premi:	2.587,4	1.475,1	1.112,4	75,4%
- Index Linked (Ramo III)	-	-	-	0,0%
- Unit Linked (Ramo III)	2.587,4	1.475,1	1.112,4	75,4%
Totale rami Vita	10.272,3	5.989,5	4.282,7	71,5%

Al 30 giugno 2014 il numero di polizze sottoscritte dagli assicurati del gruppo sono oltre i 3 milioni.

Di seguito viene riportata la movimentazione dei contratti afferenti al portafoglio Vita:

	Contratti al 31-12-2013	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 30-06-2014
Rientranti nell'IFRS4	2.729.493	241.305	-	233.666	9.904	2.727.228
Tradizionali	1.203.792	127.896	-	47.743	7.151	1.276.794
Capitalizzazione	2.900	2	-	139	-	2.763
Unit Linked	26.017	-	-	3.080	-	22.937
Previdenziali	39.766	8.949	-	211	250	48.254
F.I.P.	38.246	-	-	696	1.437	36.113
Temporanee Caso Morte	1.282.968	104.428	-	141.094	677	1.245.625
Index Linked	100.504	-	-	40.346	-	60.158
Fondi Pensione Aperti	35.300	30	-	357	389	34.584
Rientranti nello IAS39	351.099	37.755	44	55.014	4	333.880
Unit Linked	295.291	37.755	1	30.412	4	302.631
Index Linked	55.256	-	43	24.602	-	30.697
Specifica provvista	552	-	-	-	-	552
Totale	3.080.592	279.060	44	288.680	9.908	3.061.108

Gli oneri netti relativi ai sinistri comprensivi della variazione delle riserve tecniche, ammontano nel loro complesso a 8.312 milioni di euro, registrando un incremento rispetto ai 5,081.5 milioni di euro rilevati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Tale andamento risulta principalmente correlato alla variazione in aumento delle riserve tecniche determinata principalmente dai favorevoli andamenti commerciali.

Con riferimento alla composizione dei pagamenti, si è assistito ad un incremento degli oneri per sinistri del 4%, e delle scadenze del 74% mentre si contrae leggermente la propensione al riscatto da parte dei Contraenti con una diminuzione dei riscatti dell'1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La variazione della riserva per somme da pagare è negativa pari a 107,1 milioni di euro. La variazione negativa delle riserve matematiche al netto della quota a carico dei riassicuratori ammonta a 5.666 milioni di euro, quella delle riserve allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione è positiva e pari a 861 milioni di euro. La variazione delle altre riserve tecniche al 30 giugno 2014, al netto della quota di pertinenza dei riassicuratori, registra un incremento di 15,8 milioni di euro.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, presentano un saldo pari a 137,2 milioni di euro. Esse comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con *discretionary participation features* (DPF). In particolare la voce accoglie principalmente le provvigioni di acquisizione per 83 milioni di euro (+ 12%), le altre spese di acquisizione per 11 milioni di euro (- 1%) e le provvigioni di incasso per 43 milioni di euro (+ 39%)

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate al 30 giugno 2014, ammontano a 22 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 30.06.2013) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Le spese di amministrazione ammontano a 14 milioni di euro in aumento rispetto ai 9,7 milioni di euro del 30 giugno 2014.

Il business Danni

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è attivo anche nel business Danni prevalentemente con la propria controllata Intesa Sanpaolo Assicura e con le garanzie dei rami infortuni e malattie incorporati dall'ex Centrovita Assicurazioni.

Nel primo semestre del 2014 la raccolta lorda si è attestata a 110,8 milioni in diminuzione rispetto alla prima metà del 2013 (133,2 milioni). Il canale bancario ha contribuito per 105,3 milioni di premi, il canale promotori ha contribuito per 2,5 milioni, gli altri canali per 3 milioni.

Di seguito si evidenzia la dinamica della raccolta per canali distributivi:

€ milioni

	30-06-2014					30-06-2013					Variazione	
	Promotori	Bancassuranc e	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale	Promotori	Bancassuranc e	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale		
Sanitarie	2,4	3,3	-	-	5,6	2,5	3,7	-	-	6,2	-0,6	-9,0%
CPI	-	35,7	-	-	35,7	-	51,3	-	-	51,3	-15,6	-30,5%
Multigaranzia su Mutui	-	7,8	-	-	7,8	-	11,0	-	-	11,0	-3,2	-28,9%
Auto	-	44,0	-	0,7	44,8	-	34,5	-	9,6	44,1	0,7	1,6%
Altri prodotti bancassurance	-	4,3	-	-	4,3	-	7,9	-	0,4	8,3	-4,0	-48,2%
Multirischi casa	0,1	10,2	2,3	-	12,6	0,1	9,6	2,6	-	12,3	0,3	2,1%
Totale	2,5	105,3	2,3	0,7	110,8	2,6	118,1	2,6	10,0	133,2	-22,4	-16,8%

Relativamente ai rami Danni si riporta di seguito l'andamento dei sinistri pagati nei principali rami esercitati:

€ milioni

	30-06-2014	30-06-2013	Variazione	
Infortuni	1,9	1,5	0,4	28,1%
Malattia	5,9	6,6	-0,7	-10,0%
Corpo veicoli terrestri	3,5	2,7	0,8	29,7%
Incendio ed elementi naturali	1,4	1,4	0,0	2,6%
Altri danni e beni	1,1	1,0	0,1	14,4%
R.C. Autoveicoli terrestri	18,0	12,9	5,1	39,9%
R.C. Generale	1,6	0,8	0,8	94,0%
Credito	0,2	-	0,2	n.a.
Cauzione	0,4	-	0,4	n.a.
Perdite Pecuniarie	12,3	6,8	5,5	81,3%
Assistenza	0,2	0,4	-0,2	-54,4%
Tutela legale	0,6	-	0,6	n.a.
Totale	47,1	34,0	13,1	38,6%

Al 30 giugno 2014 i contratti danni erano complessivamente costituiti da n. 1.830.457 polizze.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono pari a 27 milioni di euro (39,0 milioni di euro al 30 giugno 2013). La diminuzione è dettata dalla riduzione del carico provvigionale.

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate al primo semestre del 2014, ammontano a 0,1 di euro (0,2 milioni di euro al 30 giugno 2013) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Le spese di amministrazione ammontano a 9,8 milioni di euro in aumento rispetto ai 7,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita, si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il gruppo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti. Per la disamina quali-quantitativa dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le entità incluse nel perimetro di consolidamento, si rinvia alla sezione G "Informazioni sui rischi".

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Operazioni straordinarie

Union Life LTD

La partecipazione in Union Life venne acquisita dal Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito di un diverso contesto strategico nel 2007. Malgrado le ovvie prospettive di crescita del mercato cinese nel suo complesso, si è ritenuto opportuno riconsiderare le alternative strategiche su Union Life LTD alla luce:

- della strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede, in ambito assicurativo, la creazione di un player focalizzato sull'area euro;
- della mancanza di legami operativi tra Union Life e Intesa Sanpaolo Vita o altre società partecipate dal Gruppo Intesa Sanpaolo (né accordi di bancassurance con Bank of Qingdao e né rapporti di delega/advisory di gestione con Penghua);
- delle oggettive differenze del mercato cinese che presenta standard molto dissimili da quelli occidentali nonché da un modello di business centrato prevalentemente sul canale della rete agenti oggettivamente molto diverso dalle esperienze di Intesa Sanpaolo Vita.

Sulla base di tali considerazioni si è avviato un percorso negoziale che ha portato ad individuare nell'ambito dell'attuale compagine sociale di Union Life la possibilità di concretizzare l'uscita dall'investimento.

A esito di tale percorso, il 28 gennaio 2014 la Compagnia ha stipulato un contratto per la cessione della partecipazione sottoposto a condizioni sospensive legate esclusivamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza locali. L'iter autorizzativo vede il coinvolgimento di diverse autorità locali e, ad oggi, si attesta l'assenso all'operazione comunicato dalla Chinese Insurance Regulatory Commission e la registrazione avvenuta presso il Ministero del Commercio cinese. Allo stato dell'arte, si ritiene percorribile il completamento del processo di cessione della partecipazione entro il corrente esercizio.

Intesa Sanpaolo Previdenza SIM

- In data 15 aprile 2014 è stata inoltrata a Covip e a IVASS lettera concernente l'istanza congiunta con Intesa Sanpaolo Previdenza SIM (di seguito ISPP) del conferimento d'azienda da ISPP a Intesa Sanpaolo Vita comprensiva dei 4 Fondi pensione Aperti di cui ISPP è istitutrice. L'operazione, che è prospettato abbia efficacia il 30 novembre 2014, è stata oggetto di approvazione del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo in data 27 marzo 2014 nell'ambito del progetto di riordino delle attività della Previdenza del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Previdenza SIM in data 21 maggio 2014.

- Alla data prospettata di conferimento, è stimato che il compendio oggetto di conferimento sia costituito da circa 1.775 milioni di euro relativi ad attività e passività di classe D. Il relativo alle posizioni dei cennati 4 fondi pensione aperti e per circa 8 milioni di Euro per attività e passività esterne alla classe D. Il relativo principalmente a liquidità, crediti e debiti di funzionamento.
- A servizio dell'operazione è prevista l'emissione di nuove azioni che determineranno l'incremento del capitale sociale per 100 mila euro e la riserva per sovrapprezzo d'emissione per 900 mila euro.
- Sotto il profilo della patrimonializzazione minima richiesta è stimato che il margine di solvibilità richiesto aumenti per effetto dell'operazione per circa 27 milioni di euro.
- Per le attività di integrazione sono state avviate ricognizioni progettuali per valutare gli impatti sotto il profilo operativo ed organizzativo delle diverse aree aziendali. Sotto il profilo attuariale sono state effettuate ricognizioni per la verifica degli elementi incrementali di riservazione derivanti dalla congiunzione in seno alla Compagnia delle fasi di accumulo ed erogazione ad oggi separate tra SIM e Compagnia e collegate per il tramite di convenzioni per l'erogazione di rendita all'accesso degli aderenti alla fase di erogazione.

Fusione di gestioni separate

- In data 1° gennaio 2014 si è dato corso alla fusione per incorporazione della gestione interna separata Sud Polo Vita Vivatre, costituita nel novembre 2007 ad esito della scissione da Intesa Sanpaolo Vita (allora EurizonVita) del compendio a beneficio di Sud Polo Vita, nella gestione separata Vivatre da cui aveva preso originariamente vita.
- In data 9 giugno 2014 è stata autorizzata da IVASS, per il decorso dei termini autorizzativi, la fusione per incorporazione delle gestioni separate Sud Polo Vita Vivapiù e Sud Polo Vita Vivadue, costituite nel novembre 2007 ad esito della scissione da Intesa Sanpaolo Vita (allora EurizonVita) del compendio a beneficio di Sud Polo Vita, rispettivamente nelle gestioni separate Vivapiù e Vivadue da cui avevano preso originariamente vita.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzati nella sezione "Altre informazioni" riportata nella nota integrativa consolidata.

Composizione dell'azionariato

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quota residua del capitale sociale è detenuta da 18 azionisti terzi esterni al Gruppo. Il capitale sociale è rappresentato da 647.398.627 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2014, Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Life detengono n. 653.903 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management relativo all'esercizio 2012 autorizzato dall'Assemblea di Intesa Sanpaolo del 22 aprile 2013 e deliberato dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Life. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 1.475 mila euro.

Sede principale

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Giulio Cesare 268 e opera con uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata del gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita sono sottoposte a revisione contabile e revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura del semestre non si sono verificati fatti che possono incidere negativamente in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Gli andamenti di mercato del mese di giugno e del mese di luglio hanno confermato un'intonazione al progressivo miglioramento e al graduale superamento della crisi finanziaria dell'area Euro, hanno evidenziato una tendenza generale alla diminuzione dei tassi di interesse di base e al contenimento degli spread di credito.

Sotto l'aspetto produttivo e di evoluzione del portafoglio il primo mese successivo la chiusura del primo semestre sta confermando l'andamento produttivo rilevato nel corso del primo semestre. Tali andamenti risultano in linea con quanto preventivato dalle Reti Distributive e dalla Compagnia.

Le tendenze delle principali componenti economiche saranno, nel secondo semestre, principalmente correlate con gli andamenti che saranno assunti dai mercati finanziari.

Sotto il profilo produttivo, anche dopo la chiusura del semestre, si conferma il trend positivo del gruppo nel suo complesso.

Torino, 29 luglio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Maranzana



Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Totale 30-06-2014	Totale 31-12-2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	631.972	631.985
1.1	Avviamento	631.656	631.656
1.2	Altre attività immateriali	316	329
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.230	884
2.1	Immobili	-	-
2.2	Altre attività materiali	1.230	884
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	25.118	14.134
4	INVESTIMENTI	83.647.185	76.885.374
4.1	Investimenti immobiliari	19.497	19.579
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	79.188	78.138
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.489.270	54.649.328
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	22.059.230	22.138.329
5	CREDITI DIVERSI	574.050	588.435
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.423	24.405
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.571	2.073
5.3	Altri crediti	547.056	561.957
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.713.563	1.494.670
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	116	331
6.3	Attività fiscali differite	174.887	160.205
6.4	Attività fiscali correnti	1.403.537	1.248.102
6.5	Altre attività	135.023	86.032
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.661.913	2.117.695
	TOTALE ATTIVITÀ	91.255.031	81.733.177

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Totale 30-06-2014	Totale 31-12-2013
1	PATRIMONIO NETTO	4.804.275	4.329.327
1.1	di pertinenza del gruppo	4.804.275	4.329.327
1.1.1	Capitale	320.323	320.323
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	1.327.197	1.327.197
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.361.376	2.014.450
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-4	-3
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	511.378	321.048
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-462	-387
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	284.467	346.699
1.2	di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2	ACCANTONAMENTI	8.293	8.315
3	RISERVE TECNICHE	66.149.034	58.402.370
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	18.856.604	17.718.292
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	18.220.155	17.100.776
4.2	Altre passività finanziarie	636.449	617.516
5	DEBITI	447.099	437.770
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	94.784	78.069
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.686	863
5.3	Altri debiti	349.629	358.838
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	989.726	837.103
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali differite	558.718	463.439
6.3	Passività fiscali correnti	301.161	333.576
6.4	Altre passività	129.847	40.088
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	91.255.031	81.733.177

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Conto Economico Consolidato

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013
1.1	Premi netti	7.787.986	4.617.826
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	7.792.222	4.621.775
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-4.236	-3.949
1.2	Commissioni attive	131.483	132.623
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-15.666	60.926
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.241.884	1.099.051
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	959.959	879.560
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	33.343	15.590
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	248.582	203.901
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	-	-
1.6	Altri ricavi	49.449	40.697
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.195.136	5.951.123
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-8.361.241	-5.125.353
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-8.365.209	-5.128.278
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3.968	2.925
2.2	Commissioni passive	-81.430	-83.556
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-25.251	-74.095
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-15.138	-2.771
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-1	-7
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-8.638	-66.169
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-1.474	-5.148
2.5	Spese di gestione	-210.024	-195.964
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-164.286	-155.149
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-22.406	-22.544
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-23.332	-18.271
2.6	Altri costi	-121.584	-133.017
2	TOTALE COSTI E ONERI	-8.799.530	-5.611.985
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	395.606	339.138
3	Imposte	-111.139	-98.308
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	284.467	240.830
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	284.467	240.830
	di cui di pertinenza del gruppo	284.467	240.830
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Conto Economico Consolidato complessivo

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	284.467	240.830
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-75	-137
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-75	-137
Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	190.329	-52.407
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-1	9
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	190.330	-52.423
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	7
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	190.254	-52.544
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	474.721	188.286
di cui di pertinenza del gruppo	474.721	188.286
di cui di pertinenza di terzi	-	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2012	Modifica dei saldo di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30-06-2013
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.323					320.323
	Altri strumenti patrimoniali	-					-
	Riserve di capitale	1.327.197					1.327.197
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.335.077		342.806		-199.937	2.477.946
	Utile (perdita) dell'esercizio	342.806		-101.976			240.830
	Altre componenti del conto economico complessivo	252.513		-133	-43.056	-9.355	199.969
	Totale di pertinenza del gruppo	4.577.916	-	240.697	-43.056	-209.292	4.566.265
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-					-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-					-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-					-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	4.577.916	-	240.697	-43.056	-209.292	4.566.265	

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2013	Modifica dei saldo di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30-06-2014
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.323	-	-	-	-	320.323
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	1.327.197	-	-	-	-	1.327.197
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.014.450	-	346.699	-	227	2.361.376
	Utile (perdita) dell'esercizio	346.699	-	-62.232	-	-	284.467
	Altre componenti del conto economico complessivo	320.658	-	-240	-24.692	215.186	510.912
	Totale di pertinenza del gruppo	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	4.804.275
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	4.804.275	

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	30-06-2014	30-06-2013
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	395.606	339.138
Variazione di elementi non monetari	8.242.670	2.416.397
Variazione della riserva premi danni	-5.750	30.234
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	3.563	9.807
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	7.928.197	1.882.781
Variazione dei costi di acquisizione differiti	215	323
Variazione degli accantonamenti	-22	-4.576
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	236.203	524.314
Altre Variazioni	80.264	-26.486
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-123.368	-761.844
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	18.022	11.076
Variazione di altri crediti e debiti	-141.390	-772.920
Imposte pagate	-111.139	-98.308
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	1.007.682	-45.332
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.163.312	-1.079.816
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-155.630	1.034.484
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	9.411.451	1.850.051
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	82	82
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	13.200
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-1.050	-1.756
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-6.841.416	-1.648.441
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-6.842.384	-1.636.915
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	151	463.382
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-663.440
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-25.000	412.000
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-24.849	211.942
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.117.695	4.702.399
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.544.218	425.078
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.661.913	5.127.477

I dati al 31.12.2013 e al 30.6.2013 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana (**)
 (**)
..... (**)
..... (**)
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota integrativa

Parte A – Principi di redazione e di valutazione

Principi di redazione

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'*International accounting standard board* (Iasb).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili *International accounting standard* (Ias) e *International financial reporting standard* (Ifrs), così come omologati a tutto il 31 dicembre 2013 dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione europea:

- *"framework for the preparation and presentation of financial statements dell'international accounting standards board"*;
- *"implementation guidance, basis for conclusions"* ed eventuali altri documenti predisposti dallo Iasb o dall'*International financial reporting interpretation committee* (Ifric) a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli Ias/Ifrs predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazioni (Ania) e dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

STRUTTURA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

La presente relazione semestrale consolidata del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, predisposta sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da ISVAP con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modifiche ed integrazioni, e dallo IAS 34, è composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto di variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative note.

I prospetti della semestrale consolidata del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e le relative note sono redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale consolidata del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 31 dicembre 2013, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata, ad eccezione delle modifiche comportate dall'introduzione dei nuovi principi riguardanti il consolidamento.

Più in particolare, si fa riferimento alla applicazione, obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2014, del Regolamento 1254/2012 avente ad oggetto l'omologazione dei principi contabili IFRS10, IFRS11 e IFRS 12 e l'introduzione di modifiche a standard già esistente (IAS27 e IAS 28). Le disposizioni in tema di consolidamento introdotte dal Regolamento 1254/2012 sono state integrate da successivi Regolamenti (n.313 e n.1174 del 2013) anch'essi in vigore dal 1° gennaio 2014.

In questo contesto l'IFRS10 individua nel concetto di controllo l'unica base per il consolidamento, da applicarsi a tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura. Un investitore controlla un'entità partecipata quando è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio coinvolgimento e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del potere sulle attività rilevanti. Tale principio, pertanto, basa il concetto del controllo sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- Il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità partecipata,
- L'esposizione a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;
- La capacità di esercitare il proprio potere sull'entità partecipata per incidere sull'ammontare dei rendimenti

In linea generale, con il nuovo principio la definizione del controllo richiede un'analisi più articolata e un maggior grado di soggettività rispetto alla normativa previgente.

L'impatto del regolamento 1254/2012 e più specificamente dell'applicazione dell'IFRS10 al perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita è legato principalmente al deconsolidamento di OICR sottostanti polizze il cui rischio è sopportato dagli assicurati e pertanto il Gruppo non risulta esposto alla variabilità dei rendimenti generati da tali OICR. La riesposizione dei dati al 31 dicembre 2013 ha comportato un decremento delle attività consolidate per circa 2,4 miliardi di euro, mentre non vi sono stati impatti a conto economico.

Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo, sulla base del programma d'acquisto di azioni proprie avviato da Intesa Sanpaolo S.p.A. al servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti, ha acquistato azioni della Controllante.

Le suddette azioni sono valutate al *fair value*. Nel conto economico è stata registrata la variazione di *fair value* del periodo con contropartita patrimonio netto.

Parte B - Principi ed area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include, oltre al bilancio della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura, EurizonVita (Beijing) Business Advisory, e Intesa Sanpaolo Smart Care.

In conformità al principio contabile IAS 27, così come modificato dall'IFRS10, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli IAS/IFRS della capogruppo e delle sue controllate siano aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli IAS/IFRS, si è provveduto ad applicare analogicamente il principio della continuità dei valori;
- i saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, siano eliminati.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in euro.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

Si è provveduto a comprendere nell'area di consolidamento il veicolo Eurizon Multi Alfa in quanto controllato dalla compagnia secondo l'accezione prevista dal IFRS10. Gli altri veicoli, Sicav e fondi comuni d'investimento mobiliari nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti Unit Linked, rientranti nel perimetro di consolidamento prima dell'applicazione del IFRS10, sono stati esclusi dall'area di consolidamento in quanto non soddisfano le condizioni necessarie per il consolidamento. Sono stati quindi riesposti i dati del 31 dicembre 2013 con un impatto sullo stato patrimoniale di 2,4 miliardi di euro e nessun impatto sull'utile di periodo.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 30 giugno 2014 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale *functional currency* e *presentation currency*.

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni
- Attività Assicurativa Vita.

Il dettaglio è riportato negli allegati alla Nota integrativa "Stato patrimoniale per settore di attività" e "Conto economico per settore di attività".

Area di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate, incluse le entità operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale.

Sono altresì inclusi nel consolidamento integrale i veicoli, le Sicav e i fondi comuni di investimento mobiliari, qualora la compagnia ne detenga il controllo secondo quanto previsto dal IFRS10.

Per il dettaglio delle entità consolidate al 30 giugno 2014 si rimanda all'allegato di Nota Integrativa "Area di consolidamento".

Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 1)

La voce ammonta a 631.972 migliaia di euro (631.985 migliaia di euro al 31.12.2013).

La voce comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto:

€ migliaia

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Avviamento	631.656	-	631.656	631.656	-	631.656
Altre attività immateriali	316	-	316	329	-	329
Totale	631.972	-	631.972	631.985	-	631.985

L'avviamento pari a 631.656 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente, è relativo sostanzialmente alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita e Sud Polo Vita incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011.

La valutazione della sostenibilità dell'iscrizione dell'avviamento, è stata effettuata avendo quale riferimento il valore intrinseco complessivo del portafoglio Vita valutato al 31 dicembre 2013. Il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare il valore intrinseco è stato derivato dalla curva di riferimento governativa italiana al 31.12.13 corretta al ribasso per la componente cd «*Fundamental spread*» variabile per nodo della curva (56 punti base a 7 anni). Tale valutazione, che esprime valori significativamente superiori al valore dell'avviamento, è stata supportata dagli elementi caratterizzanti la gestione del primo semestre del 2014 e principalmente:

- l'evoluzione positiva della nuova produzione, significativa per importo e su prodotti a marginalità relativa più alta della media del portafoglio, ha determinato un incremento delle masse in gestione;
- l'evoluzione positiva dei costi operativi, in ribasso anche per il 2014, contribuisce ulteriormente a migliorare la marginalità futura del portafoglio in force;
- L'evoluzione positiva dei mercati finanziari ha determinato un miglioramento del saldo delle plusvalenze/ minusvalenze rispetto ai valori di mercato delle gestioni separate;

A corroborare gli elementi a "portafoglio chiuso" al 31 dicembre 2013 si consideri, inoltre, che l'andamento positivo della produzione del primo semestre 2014 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità rispetto al 2013 tali da poter influenzare negativamente per eventi successivi la valutazione effettuata.

La valutazione al 31 dicembre 2013 e le evoluzioni rilevate nel corso del 2014 portano ad un valore del portafoglio superiore rispetto al valore di bilancio, non si è proceduto, quindi, ad effettuare alcuna svalutazione.

La riduzione di valore delle altre attività immateriali rispetto alla consistenza delle stesse al 31 dicembre 2013 trova spiegazione nell'imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Altre attività materiali (voce 2.2)

La voce pari a 1.230 migliaia di euro (884 migliaia di euro al 31.12.2013) comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 3)

Il saldo della voce risulta pari a 25.118 migliaia di euro (14.134 migliaia di euro al 31.12.2013) con un incremento di 10.984 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

I trattati di riassicurazione sono stipulati con primarie controparti il cui grado di solvibilità è supportato dagli alti rating assegnati.

INVESTIMENTI (voce 4)

Il totale degli investimenti (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammonta a 83.647.185 migliaia di euro (76.885.374 migliaia di euro nel 2013).

Investimenti immobiliari (voce 4.1)

La voce, che comprende l'immobile sito in Milano in via Hoepli 10, è pari a 19.497 migliaia di euro (19.579 migliaia di euro al 31.12.2013) sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio scorso.

La parte di fabbricato è ammortizzata in 30 anni con un tasso del 3,33%.

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Le attività finanziarie ammontano a 83.627.688 migliaia di euro (76.865.795 migliaia di euro al 31.12.2013). Il relativo dettaglio, suddiviso per categoria di classificazione e per tipologia di investimento, è riportato nell'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle attività finanziarie".

Finanziamenti e crediti (voce 4.4)

La voce risulta pari a 79.188 migliaia di euro (78.138 migliaia di euro al 31.12.2013) e sono così articolati:

	€ migliaia	
	30-06-2014	31-12-2013
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	1.180	2.008
Finanziamenti e crediti interbancari	75.186	73.403
Depositi presso cedenti	-	91
Altri finanziamenti e crediti	2.822	2.636
- prestiti su polizze	435	467
- prestiti con garanzia reale	-	0
- prestiti ai dipendenti	-	0
- altri	2.387	2.169
Totale	79.188	78.138

La massima esposizione al rischio creditizio sui Finanziamenti e crediti è pari a 79.188 migliaia di euro, ovvero al valore contabile di tale attività.

I finanziamenti e crediti interbancari, composti principalmente da titoli di debito, sono prevalentemente a breve scadenza.

La categoria "Altri" include l'investimento nella BluGem Luxembourg, Profit Participating Equities Certificates.

Il dettaglio della voce per livelli è rimandato all'allegato alla Nota Integrativa "Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value".

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 4.5)

La voce è pari a 61.489.270 migliaia di euro (54.649.328 migliaia di euro al 31.12.2013) sono costituite principalmente da titoli obbligazionari e sono così ripartite:

€ migliaia

	30-06-2014				31-12-2013			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	55.738.705	2.155.046	163.992	58.057.743	49.626.535	2.075.731	260.498	51.962.764
- Titoli strutturati	831.685	280.328	145.208	1.257.221	599.775	282.429	192.715	1.074.920
- Altri titoli di debito	54.907.020	1.874.718	18.784	56.800.522	49.026.760	1.793.302	67.783	50.887.844
Titoli di capitale	680.929	1	143.164	824.094	618.367	1	145.261	763.629
- Valutati al costo	-	-	53	53	-	-	51	51
- Valutati al fair value	680.929	1	143.111	824.041	618.367	1	145.210	763.578
Quote di O.I.C.R.	2.519.477	81.920	6.036	2.607.433	1.837.115	79.723	6.097	1.922.935
Totale	58.939.111	2.236.967	313.192	61.489.270	52.082.017	2.155.455	411.856	54.649.328

Per l'evoluzione della componente di livello 3 si rimanda all'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3".

L'*impairment test* sugli investimenti classificati *available for sale*, avvenuto nel rispetto dei criteri di valutazione, ha comportato l'imputazione di oneri per 1.391 migliaia di euro.

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

€ migliaia

TITOLI DI DEBITO		
	Titoli governativi	Altri titoli di debito
	Valore Bilancio	Valore Bilancio
Paesi Area Schengen	46.635.048	9.962.485
AUSTRIA	9.931	2.211
BELGIO	16.846	8.739
BULGARIA	-	3.260
DANIMARCA	-	34.207
FINLANDIA	3.170	-
FRANCIA	83.310	583.008
GERMANIA	1.745.528	221.305
IRLANDA	111.380	231.036
ITALIA	44.277.975	6.750.313
LUSSEMBURGO	3.269	595.494
NORVEGIA	-	5.783
PAESI BASSI	76.744	569.336
PORTOGALLO	28.794	14.236
REGNO UNITO	10.157	465.641
ROMANIA	6.353	-
SLOVENIA	6.246	-
SPAGNA	230.405	475.048
SVEZIA	-	2.868
UNGHERIA	24.940	-
America	376.119	512.797
Altri Paesi	270.906	300.388
TOTALE	47.282.073	10.775.670

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (voce 4.6)

La voce ammonta a 22.059.230 migliaia di euro (22.138.329 migliaia di euro al 31.12.2013) di cui relativi a attività detenute per la negoziazione 987.671 migliaia di euro e 21.071.559 migliaia di euro relativi ad attività designate a *fair value*.

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 987.607 migliaia di euro (1.063.134 migliaia di euro al 31.12.2013).

La movimentazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione di livello 3 è evidenziata nell'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3".

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2014:

	30-06-2014				31-12-2013			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	202.330	164.571	22.083	388.984	192.735	243.841	19.023	455.599
- Titoli strutturati	7.013	123.795	22.083	152.891	12.678	206.330	19.023	238.031
- Altri titoli di debito	195.317	40.776	-	236.093	180.057	37.511	-	217.568
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	385.367	-	-	385.367	397.651	-	-	397.651
Strumenti derivati	-	212.576	680	213.256	8.193	200.654	1.037	209.884
Totale	587.697	377.147	22.763	987.607	598.579	444.495	20.060	1.063.134

€ migliaia

Attività designate a *fair value* rilevato a conto economico

Le Attività designate a *fair value* rilevato a conto economico ammontano a 21.071.623 migliaia di euro (21.075.195 migliaia di euro al 31.12.2013).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2014:

	30-06-2014				31-12-2013			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	1.119.685	1.842.169	222.167	3.184.021	483.270	3.771.844	258.720	4.513.834
- Titoli strutturati	126.132	1.262.765	222.167	1.611.064	110.922	2.092.177	258.720	2.461.819
- Altri titoli di debito	993.553	579.404	-	1.572.957	372.348	1.679.667	-	2.052.015
Titoli di capitale	5.733	-	-	5.733	5.513	-	-	5.513
Quote di O.I.C.R.	17.553.849	63.233	-	17.617.082	16.121.179	64.540	-	16.185.719
Altri investimenti finanziari	204.198	60.589	-	264.787	252.267	117.674	-	369.941
Strumenti derivati	-	-	-	-	188	-	-	188
Totale	18.883.465	1.965.991	222.167	21.071.623	16.862.417	3.954.058	258.720	21.075.195

€ migliaia

Gli strumenti derivati sono connessi a investimenti primari detenuti dal Gruppo o a operazioni in derivati finalizzate all'acquisizione di investimenti primari. I derivati connessi sono finalizzati alla riduzione dei rischi finanziari presenti nel portafoglio investimenti.

CREDITI DIVERSI (voce 5)

La voce ammonta complessivamente a 574.050 migliaia di euro (588.435 migliaia di euro al 31.12.2013).

Gli altri crediti includono, in particolare, i crediti verso la Controllante per il versamento dell'anticipo dell'IRES per 357.856 migliaia di euro, i crediti nei confronti dell'erario per 45.540 migliaia di euro e 35.094 migliaia di euro da crediti per commissioni su polizze Unit e Index Linked.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2014:

€ migliaia

	30-06-2014	31-12-2013
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce 5.1)	23.423	24.405
Crediti v/assicurati per premi	10.330	11.137
Crediti v/intermediari	9.521	8.920
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	2.822	3.827
Altri crediti da assicurazione diretta	750	521
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce 5.2)	3.571	2.073
Altri crediti (voce 5.3)	547.056	561.957
Crediti verso l'erario	45.540	38.030
Commissioni di gestione su polizze unit-linked	35.094	38.921
Crediti verso SPIMI per acconto d'imposta	357.856	450.295
Altri crediti	108.566	34.711
Totale	574.050	588.435

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce 6)

La voce è pari a 1.713.563 migliaia di euro (1.494.670 migliaia di euro al 31.12.2013).

€ migliaia

	30-06-2014	31-12-2013
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
Costi di acquisizione differiti	116	331
Attività fiscali differite	174.887	160.205
Attività fiscali correnti	1.403.537	1.248.102
Altre attività	135.023	86.032
<i>Commissioni passive differite su contratti di investimento</i>	100.389	73.558
<i>Altre attività</i>	34.634	12.474
Totale	1.713.563	1.494.670

Costi di acquisizione differiti (voce 6.2)

La voce comprende i costi di acquisizione differiti connessi a contratti assicurativi, prevalentemente riferibili al portafoglio danni del Gruppo (116 migliaia di euro).

Attività fiscali differite (voce 6.3)

Le attività fiscali differite comprendono le attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico pari a 174.887 migliaia di euro (160.205 migliaia di euro al 31.12.2013).

€ migliaia

	30-06-2014	31-12-2013
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico	174.728	160.058
Attività per imposte prepagate con contropartita a patrimonio netto	159	147
Totale	174.887	160.205

I crediti per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, l'ammortamento degli attivi immateriali, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate. Le attività fiscali differite sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore.

Attività fiscali correnti (voce 6.4)

Le attività fiscali correnti ammontano a 1.403.537 migliaia di euro (1.248.102 migliaia di euro al 31.12.2013). La voce attività fiscali correnti comprende gli acconti e gli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi. La voce include, altresì, le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2014:

	<i>€ migliaia</i>	
	30-06-2014	31-12-2013
Impos te dirette	108.339	156.526
Impos ta sulle riserve matematiche	1.295.198	1.091.576
Totale	1.403.537	1.248.102

Altre attività (voce 6.5)

Le altre attività ammontano a 135.023 migliaia di euro (86.032 migliaia di euro al 31.12.2013). La voce comprende principalmente le commissioni passive differite pari a 100.389 migliaia di euro connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze Index Linked e le polizze Unit Linked.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2014:

	<i>€ migliaia</i>	
	30-06-2014	31-12-2013
Commisioni passive differite su contratti di investimento	100.389	73.558
Altre attività	34.634	12.474
Totale	135.023	86.032

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (voce 7)

Al 30 giugno 2014 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a 4.661.913 migliaia di euro (2.117.695 migliaia di euro al 31.12.2013). La voce comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

PATRIMONIO NETTO (voce 1)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2014 è riportata nella tabella seguente:

	€ migliaia	
	30-06-2014	31-12-2013
Capitale sociale	320.323	320.323
Riserve di capitale	1.327.197	1.327.197
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.361.376	2.014.450
Azioni proprie	-	-
Riserve per differenze di cambio nette	- 4	- 3
Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	511.378	321.048
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	- 462	- 387
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	284.467	346.699
Totale patrimonio netto del Gruppo	4.804.275	4.329.327

La variazione dell'importo complessivo del patrimonio netto consegue dal contributo del risultato dell'anno e dalla variazione della riserva relativa ad utili o perdite su attività disponibili per la vendita..

Capitale sociale (voce 1.1.1)

Il capitale sociale include l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.323 migliaia di euro, suddiviso in numero 647.398.627 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Riserve di capitale (voce 1.1.3)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.327.197 migliaia di euro.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.1.4)

La voce include la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. E' altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le riserve di utili e riserve patrimoniali ammonta a 2.361.376 migliaia di euro, rispetto ai 2.014.450 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è riconducibile sostanzialmente alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Utile o perdita in attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 1.1.7)

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita.

Per effetto dell'applicazione dello *shadow accounting*, le differenze tra il *fair value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2014:

€ migliaia

	30-06-2014			31-12-2013		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
Totale al lordo dello shadow accounting	5.197.322	-28.545	5.168.777	2.145.393	-117.394	2.027.999
- Titoli di debito	4.899.809	-6.414	4.893.395	1.910.183	-71.182	1.839.001
- Titoli di capitale	168.317	-943	167.374	144.755	-1.409	143.346
- Quote di O.I.C.R.	129.196	-21.188	108.008	90.455	-44.803	45.652
Shadow accounting	-4.432.413	31.693	-4.400.720	-1.638.542	96.326	-1.542.216
Totale al lordo delle imposte	764.909	3.148	768.057	506.851	-21.068	485.783
Effetti fiscali	-257.928	1.249	-256.679	-173.956	9.221	-164.735
Totale	506.981	4.397	511.378	332.895	-11.847	321.048

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione del primo semestre 2014 della voce in questione:

€ migliaia

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	30-06-2014	31-12-2013
Esistenze iniziali	278.781	36.688	5.579	321.048	252.676
Aumenti	162.800	-3.819	692	159.673	94.991
- Variazioni positive di fair value	306.221	4.546	7.688	318.455	235.788
- Rigiro a Conto Economico per realizzi	706	16	736	1.458	56.394
- Rettifiche di deterioramento	-	-	-	-	-
- Altre variazioni positive	-144.127	-8.381	-7.732	-160.240	-197.191
Diminuzioni	28.181	-824	3.300	30.657	-26.619
- Variazioni negative di fair value	-3.108	-2.939	-573	-6.620	-34.396
- Rettifiche di deterioramento	-3	-	-	-3	118
- Rigiro a Conto Economico per realizzi	-23.481	-1.131	-1.535	-26.147	-8.964
- Altre variazioni negative	54.773	3.246	5.408	63.427	16.623
Esistenze finali	469.762	32.045	9.571	511.378	321.048

ACCANTONAMENTI (voce 2)

La voce accantonamenti ammonta al 30 giugno 2014 a 8.293 migliaia di euro (8.315 migliaia di euro al 31.12.2013). Gli altri accantonamenti comprendono principalmente stanziamenti per spese future verso il personale e stanziamenti per contenzioso di prodotto. Le altre variazioni in diminuzione sono principalmente riferite a risparmi su oneri accantonati a supporto della attività della fusione di Intesa Sanpaolo Vita.

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione del primo semestre 2014 della voce in oggetto:

€ migliaia

	Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	Altri accantonamenti	30-06-2014	31-12-2013
Esistenze iniziali	-	8.315	8.315	15.465
Incrementi	-	-	-	2.674
- Aumenti	-	-	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	860
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	1.814
Decrementi	-	-22	-22	-9.824
- Liquidazioni effettuate	-	-20	-20	-4.774
- Imprese uscenti	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-2	-2	-5.050
Rimanenze finali	-	8.293	8.293	8.315

RISERVE TECNICHE (voce 3)

La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2014:

	€ migliaia			
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30-06-2014	31-12-2013
Riserve Danni	484.004	-	484.004	474.900
Riserva premi	315.296	-	315.296	311.925
Riserva sinistri	168.047	-	168.047	162.274
Altre riserve	661	-	661	701
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	-	-	-	-
Riserve Vita	65.665.030	-	65.665.030	57.927.470
Riserve matematiche	58.767.461	-	58.767.461	53.118.271
Riserva per somme da pagare	389.121	-	389.121	281.936
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.234.239	-	2.234.239	3.095.767
Altre riserve	4.274.209	-	4.274.209	1.431.496
Totale	66.149.034	-	66.149.034	58.402.370

Le riserve tecniche del segmento vita crescono del 13%. Tale variazione è riconducibile alla dinamica del portafoglio che registra la raccolta netta positiva, alla rivalutazione delle prestazioni e all'andamento della riserva *shadow accounting* (inclusa nelle altre riserve) che mostra un incremento significativo soprattutto in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (voce 4)

Le passività finanziarie ammontano a 18.856.604 migliaia di euro (17.718.292 migliaia di euro al 31.12.2013). Il relativo dettaglio, suddiviso per categoria di classificazione e per tipologia di investimento, è riportato nell'Allegato alla Nota integrativa "Dettaglio delle passività finanziarie".

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

La voce è pari a 18.220.155 migliaia di euro (17.100.776 migliaia di euro al 31.12.2013) include le passività finanziarie possedute per essere negoziate e le passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico. Il dettaglio per livello è riportato nell'allegato alla nota integrativa "Dettaglio delle attività e passività finanziarie per livello".

Altre passività finanziarie (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate e le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico.

La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto:

	€ migliaia	
	30-06-2014	31-12-2013
Passività subordinate	605.133	617.218
Passività finanziarie collegate alle polizze con attivi specifici	-	-
Passività finanziarie diverse	21.572	298
Depositi ricevuti da rassicuratori	9.744	-
Totale	636.449	617.516

DEBITI (voce 5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2014:

	€ migliaia	
	30-06-2014	31-12-2013
Debiti derivanti da operazioni assicurazione diretta	94.784	78.069
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.686	863
Altri debiti	349.629	358.838
Totale	447.099	437.770

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", pari a 94.784 migliaia di euro, accoglie prevalentemente i debiti provvigionali nei confronti delle reti distributrici, nonché le partite da regolare derivanti dai rapporti di coassicurazione.

La voce "Altri debiti" comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta pari a 159.648 migliaia di euro. Comprende altresì gli accantonamenti a fronte di debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ha evidenziato la seguente movimentazione del primo semestre 2014:

	€ migliaia	
	30-06-2014	31-12-2013
Esistenze iniziali	2.653	2.410
Aumenti	60	734
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	-	359
- Trasferimenti tra società del Gruppo	-	-
- Oneri finanziari	32	147
- Altre variazioni positive	28	228
Diminuzioni	- 7	- 491
- Benefici pagati	- 7	- 162
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Riduzioni	-	-
- Altre variazioni negative	-	- 329
- Imprese uscenti	-	-
Rimanenze finali	2.706	2.653

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO (voce 6)

Passività fiscali differite (voce 6.2)

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali differite, come definite e disciplinate dallo Ias 12. La voce ha registrato nel semestre un incremento passando da 463.439 a 558.718 migliaia di euro.

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2014:

	€ migliaia	
	30-06-2014	31-12-2013
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Conto Economico	301.882	298.528
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Patrimonio Netto	256.836	164.911
Totale	558.718	463.439

Passività fiscali correnti (voce 6.3)

La voce, pari a 301.161 migliaia di euro, accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 30 giugno 2014.

Altre passività (voce 6.4)

La tabella che segue fornisce la composizione della voce:

	<i>€ migliaia</i>	
	30-06-2014	31-12-2013
Passività differite relative a contratti di investimento	5.986	8.864
Fondi trattamenti di quiescenza	293	211
Premi di anzianità	1.738	1.475
Spese di gestione differite	-	-
Passività diverse	121.830	29.538
Totale	129.847	40.088

La voce accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo Index e Unit Linked con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti.

La passività differite relative a contratti di investimento si riferiscono rispettivamente a polizze Index 4.782 migliaia di euro (7.990 migliaia di euro nel 2013), e a polizze Unit 1.204 migliaia di euro (874 migliaia di euro nel 2013).

Le Spese di gestione differite accolgono la quota parte della riserva spese future accantonata a fronte di contratti finanziari in relazione ai quali non si è reso necessario il differimento dei caricamenti.

Le Passività diverse comprendono principalmente l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio ancorché l'obbligo di corresponsione non sia ancora perfezionato essendo la loro erogazione subordinata al mantenimento dei contratti in portafoglio alla data di ricorrenza.

Parte D - Informazioni sullo conto economico consolidato

RICAVI

Premi netti (voce 1.1)

I premi netti al 30 giugno 2014 ammontano a 7.787.986 migliaia di euro, con un incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente del 69%. L'incremento della raccolta è il risultato, infatti, delle attività commerciali svolte presso le reti distributive che hanno, tra l'altro, consentito un affinamento della gamma prodotti particolarmente apprezzata. In via indiretta, anche l'accresciuta qualità del servizio conseguita negli ultimi due anni ha migliorato la percezione di qualità ed efficienza delle compagnie con potenziali effetti anche futuri.

€ migliaia

	30-06-2014			30-06-2013		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Premi lordi di competenza danni	107.394	- 3.739	103.655	107.319	- 3.549	103.770
<i>Premi contabilizzati</i>	<i>110.764</i>	<i>- 3.141</i>	<i>107.623</i>	<i>133.427</i>	<i>- 3.045</i>	<i>130.382</i>
<i>Variazione della riserva premi</i>	<i>- 3.370</i>	<i>- 598</i>	<i>- 3.968</i>	<i>- 26.108</i>	<i>- 504</i>	<i>- 26.612</i>
Premi lordi di competenza vita	7.684.828	- 497	7.684.331	4.514.456	- 400	4.514.056
Totale	7.792.222	- 4.236	7.787.986	4.621.775	- 3.949	4.617.826

Commissioni Attive (voce 1.2)

Le commissioni si riferiscono ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili; si tratta delle polizze Index Linked e delle polizze Unit Linked della compagnia.

Le commissioni attive includono i caricamenti di premio e, per le polizze Unit Linked, le commissioni di gestione relative ai contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno. Tra le Altre commissioni attive sono incluse le commissioni di gestione retrocesse dai gestori alle compagnie con riferimento ai prodotti unit linked.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni attive per il primo semestre 2014:

€ migliaia

	30-06-2014	30-06-2013
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	117.578	111.969
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	3.207	4.522
Altre commissioni attive	10.698	16.132
Totale	131.483	132.623

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico (voce 1.3)

La voce è negativa per 15.666 migliaia di euro (positiva per 60.926 migliaia di euro al primo semestre del 2013). Sono dettagliati nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I minori proventi netti degli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a conto economico sono determinati principalmente dalla minor variazione del *fair value* rilevata dai mercati finanziari rispetto al precedente esercizio che ha interessato sia la categoria degli strumenti designati al *fair value* a conto economico sia gli investimenti posseduti per la negoziazione.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 1.5)

La voce ammonta a 1.241.884 migliaia di euro (1.099.051 migliaia di euro al primo semestre del 2013). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'incremento delle masse

mediamente in gestione ed ai maggiori realizzi effettuati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013. Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

ALTRI RICAVI (voce 1.6)

La voce ammonta a 49.449 migliaia di euro (40.697 migliaia di euro al 30 giugno 2013) sono composti principalmente da 26.137 migliaia di euro di altri proventi tecnici che sono riconducibili per lo più alle commissioni di gestione relative ai prodotti Unit Linked classificati come assicurativi e per 14.995 migliaia di euro da differenze cambio relative agli investimenti.

COSTI

Oneri relativi ai sinistri (voce 2.1)

La voce ammonta a 8.361.241 migliaia di euro (5.125.353 migliaia di euro al 30 giugno 2013) e risultano così composti:

€ migliaia

	30-06-2014			30-06-2013		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Oneri netti relativi ai sinistri danni	-53.040	4.048	-48.992	-46.871	2.999	-43.872
Importi pagati	-47.855	1.836	-46.019	-34.828	1.397	-33.431
Variazione della riserva sinistri	-5.775	2.212	-3.563	-12.549	1.602	-10.947
Variazione dei recuperi	549	-	549	301	-	301
Variazione delle altre riserve tecniche	41	-	41	205	-	205
Oneri netti relativi ai sinistri vita	-8.312.169	-80	-8.312.249	-5.081.407	-74	-5.081.481
Somme pagate	-3.416.663	226	-3.416.437	-3.051.992	352	-3.051.640
Variazione della riserva per somme da pagare	-107.185	37	-107.148	-84.159	-54	-84.213
Variazione delle riserve matematiche	-5.665.640	-343	-5.665.983	-2.776.932	-372	-2.777.304
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	861.528	-	861.528	880.706	-	880.706
Variazione delle riserve tecniche	15.791	-	15.791	-49.030	-	-49.030
Totale	-8.365.209	3.968	-8.361.241	-5.128.278	2.925	-5.125.353

L'incremento delle somme pagate nel segmento vita (12%) è principalmente dovuto all'incremento dei sinistri e delle scadenze.

COMMISSIONI PASSIVE (voce 2.2)

Le commissioni passive comprendono le provvigioni di acquisizione dei contratti classificati come finanziari e, per le polizze Unit Linked, le commissioni di gestione retrocesse ai soggetti collocatori. La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni passive per il primo semestre 2014:

€ migliaia

	30-06-2014	30-06-2013
Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	364	212
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	64.743	64.481
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	15.827	18.011
Commissioni attive di gestione su fondi Unit Linked retrocesse	382	455
Altre commissioni passive	114	397
Totale	81.430	83.556

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 2.4)

La voce ammonta a 25.251 migliaia di euro (74.095 migliaia di euro al 30 giugno 2013).

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti". La voce è costituita prevalentemente da interessi passivi per 15.138 migliaia di euro.

SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 2.5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto:

	€ migliaia	
	30-06-2014	30-06-2013
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	164.654	155.611
Provvigioni di acquisizione	105.544	103.449
Altre spese di acquisizione	15.281	19.090
Variazione dei costi di acquisizione differiti	392	591
Provvigioni di incasso	43.437	32.481
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	- 368	- 462
Spese di gestione degli investimenti	22.406	22.544
Altre spese di amministrazione	23.332	18.271
Totale	210.024	195.964

Le spese di gestione degli investimenti è costituita principalmente alle commissioni di gestione degli investimenti ed alle spese di custodia per 15.332 migliaia di euro e dal costo relativo all'attribuzione dei costi riferiti a strumenti finanziari pari a 7.074 migliaia di euro. La variazione delle altre spese di amministrazione consegue alle evoluzioni operative ed organizzative della Capogruppo assicurativa.

ALTRI COSTI (voce 2.6)

La voce, pari a 121.584 migliaia di euro (133.017 migliaia di euro al 30 giugno 2013), accoglie, tra l'altro, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 36 migliaia di euro, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 23 migliaia di euro, le differenze di cambio da imputare a conto economico per 2.411 migliaia di euro e gli altri oneri tecnici per 115.686 migliaia di euro. Quest'ultimo ammontare è costituito principalmente dalle provvigioni di mantenimento riconosciute alla rete di vendita.

IMPOSTE SUL REDDITO (voce 3)

La voce rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività delle compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	€ migliaia	
	30-06-2014	30-06-2013
Imposte correnti	122.454	98.870
Variazioni delle imposte correnti degli esercizi precedenti	-	1
Variazioni delle imposte anticipate	-7.912	8.629
Variazioni delle imposte differite	-3.403	-9.192
Totale	111.139	98.308

Parte F - Informazioni relative alle parti correlate

Le società del Gruppo ha posto in essere con società del gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate né con terzi.

€ migliaia

	Imprese sottoposte al controllo di Intesa	
	Impresa capogruppo	Sanpaolo
Attività	6.453.164	700.724
Passività	274.683	86.355
Garanzie	-	-
Proventi	305.967	114.044
Oneri	-220.456	-298.979
Totale	6.813.358	602.144

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- al possesso di quote di OICR gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti Unit Linked;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- alle passività relative ad un contratto assicurativo di capitalizzazione per il parziale accumulo del TFR dei dipendenti Intesa Sanpaolo;
- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per Ires;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'*outsourcer* del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Luigi Maranzana (**)

..... (**)
..... (**)
..... (**)
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegati alla nota integrativa

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Stato patrimoniale per settore di attività

Valori in €

	Settore Danni		Settore Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Totale 30-06-2014	Totale 31-12-2013	Totale 30-06-2014	Totale 31-12-2013	Totale 30-06-2014	Totale 31-12-2013	Totale 30-06-2014	Totale 31-12-2013
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	27.816.000	27.820.000	631.965.000	631.974.000	-27.809.000	-27.809.000	631.972.000	631.985.000
2 ATTIVITÀ MATERIALI	95.000	108.000	1.135.000	776.000	0	0	1.230.000	884.000
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	22.837.000	11.546.000	2.281.000	2.588.000	0	0	25.118.000	14.134.000
4 INVESTIMENTI	508.486.000	520.950.000	83.222.562.000	76.448.287.000	-83.863.000	-83.863.000	83.647.185.000	76.885.374.000
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	19.497.000	19.579.000	0	0	19.497.000	19.579.000
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	83.863.000	83.863.000	-83.863.000	-83.863.000	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	0	0	79.188.000	78.138.000	0	0	79.188.000	78.138.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	497.793.000	508.825.000	60.991.477.000	54.140.503.000	0	0	61.489.270.000	54.649.328.000
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.693.000	12.125.000	22.048.537.000	22.126.204.000	0	0	22.059.230.000	22.138.329.000
5 CREDITI DIVERSI	29.697.000	29.831.000	545.214.000	559.036.000	-861.000	-432.000	574.050.000	588.435.000
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	26.138.000	25.375.000	1.687.491.000	1.469.646.000	-66.000	-351.000	1.713.563.000	1.494.670.000
6.1 Costi di acquisizione differiti	116.000	331.000	0	0	0	0	116.000	331.000
6.2 Altre attività	26.022.000	25.044.000	1.687.491.000	1.469.646.000	-66.000	-351.000	1.713.447.000	1.494.339.000
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	139.617.000	83.323.000	4.522.296.000	2.034.372.000	0	0	4.661.913.000	2.117.695.000
TOTALE ATTIVITÀ	754.686.000	698.953.000	90.612.944.000	81.146.679.000	-112.599.000	-112.455.000	91.255.031.000	81.733.177.000
1 PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0	0	0	4.804.275.000	4.329.327.000
2 ACCANTONAMENTI	1.006.000	1.008.000	7.287.000	7.307.000	0	0	8.293.000	8.315.000
3 RISERVE TECNICHE	484.004.000	474.900.000	65.665.030.000	57.927.470.000	0	0	66.149.034.000	58.402.370.000
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	10.750.000	1.004.000	18.845.854.000	17.717.288.000	0	0	18.856.604.000	17.718.292.000
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	18.220.155.000	17.100.776.000	0	0	18.220.155.000	17.100.776.000
4.2 Altre passività finanziarie	10.750.000	1.004.000	625.699.000	616.512.000	0	0	636.449.000	617.516.000
5 DEBITI	35.936.000	22.451.000	412.024.000	415.826.000	-861.000	-507.000	447.099.000	437.770.000
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	18.247.000	17.746.000	971.545.000	819.633.000	-66.000	-276.000	989.726.000	837.103.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							91.255.031.000	81.733.177.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Conto economico per settore di attività

Valori in €

	Settore Danni		Settore Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013
1.1 Premi netti	103.655.000	103.770.000	7.684.331.000	4.514.056.000	0	0	7.787.986.000	4.617.826.000
1.1.1 Premi lordi di competenza	107.394.000	107.319.000	7.684.828.000	4.514.456.000	0	0	7.792.222.000	4.621.775.000
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-3.739.000	-3.549.000	-497.000	-400.000	0	0	-4.236.000	-3.949.000
1.2 Commissioni attive	0	0	131.483.000	132.623.000	0	0	131.483.000	132.623.000
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	186.000	133.000	-15.852.000	60.793.000	0	0	-15.666.000	60.926.000
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	11.266.000	8.957.000	1.230.618.000	1.090.094.000	0	0	1.241.884.000	1.099.051.000
1.6 Altri ricavi	5.656.000	8.672.000	44.685.000	33.084.000	-892.000	-1.059.000	49.449.000	40.697.000
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	120.763.000	121.532.000	9.075.265.000	5.830.650.000	-892.000	-1.059.000	9.195.136.000	5.951.123.000
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-48.992.000	-43.872.000	-8.312.249.000	-5.081.481.000	0	0	-8.361.241.000	-5.125.353.000
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-53.040.000	-46.871.000	-8.312.169.000	-5.081.407.000	0	0	-8.365.209.000	-5.128.278.000
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	4.048.000	2.999.000	-80.000	-74.000	0	0	3.968.000	2.925.000
2.2 Commissioni passive	0	0	-81.430.000	-83.556.000	0	0	-81.430.000	-83.556.000
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-25.000	-223.000	-25.226.000	-73.872.000	0	0	-25.251.000	-74.095.000
2.5 Spese di gestione	-36.975.000	-48.432.000	-173.941.000	-148.833.000	892.000	1.301.000	-210.024.000	-195.964.000
2.6 Altri costi	-17.039.000	-12.360.000	-104.545.000	-120.286.000	0	-371.000	-121.584.000	-133.017.000
2 TOTALE COSTI E ONERI	-103.031.000	-104.887.000	-8.697.391.000	-5.508.028.000	892.000	930.000	-8.799.530.000	-5.611.985.000
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.732.000	16.645.000	377.874.000	322.622.000	0	-129.000	395.606.000	339.138.000

SEMESTRALE CONSOLIDATAImpresa: **INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.****Esercizio: 2014****Dettaglio degli attivi materiali e immateriali***Valori in €*

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	19.497.000	0,00	19.497.000
Altri immobili	0	0,00	0
Altre attività materiali	1.230.000	0,00	1.230.000
Altre attività immateriali	316.000	0,00	316.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in €

	Totale valore di bilancio	
	30-06-2014	31-12-2013
Riserve danni	22.837.000	11.546.000
Riserve vita	2.281.000	2.588.000
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Riserve matematiche e altre riserve	2.281.000	2.588.000
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25.118.000	14.134.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle attività finanziarie

Valori in €

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		30-06-2014	31-12-2013
							30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0	53.000	51.000	0	0	0	0	53.000	51.000
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0	824.041.000	763.578.000	0	0	5.733.000	5.513.000	829.774.000	769.091.000
di cui titoli quotati	0	0	0	0	680.930.000	618.368.000	0	0	5.733.000	5.513.000	686.663.000	623.881.000
Titoli di debito	0	0	0	0	58.057.743.000	51.962.764.000	388.984.000	455.599.000	3.184.021.000	4.513.834.000	61.630.748.000	56.932.197.000
di cui titoli quotati	0	0	0	0	57.893.751.000	51.702.266.000	366.901.000	436.576.000	2.961.854.000	4.255.114.000	61.222.506.000	56.393.956.000
Quote di OICR	0	0	0	0	2.607.433.000	1.922.935.000	385.367.000	397.651.000	17.617.082.000	16.185.719.000	20.609.882.000	18.506.305.000
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	1.180.000	2.008.000	0	0	0	0	0	0	1.180.000	2.008.000
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	75.186.000	73.403.000	0	0	0	0	0	0	75.186.000	73.403.000
Depositi presso cedenti	0	0	0	91.000	0	0	0	0	0	0	0	91.000
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	2.822.000	2.636.000	0	0	0	0	0	0	2.822.000	2.636.000
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	213.256.000	209.884.000	0	0	213.256.000	209.884.000
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	188.000	0	188.000
Altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	264.787.000	369.941.000	264.787.000	369.941.000
Totale	0	0	79.188.000	78.138.000	61.489.270.000	54.649.328.000	987.607.000	1.063.134.000	21.071.623.000	21.075.195.000	83.627.688.000	76.865.795.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Valori in €

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013
Attività in bilancio	19.637.297.000	14.776.303.000	413.210.000	433.318.000	20.050.507.000	15.209.621.000
Attività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	19.637.297.000	14.776.303.000	413.210.000	433.318.000	20.050.507.000	15.209.621.000
Passività finanziarie in bilancio	17.820.482.000	16.813.747.000	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000
Riserve tecniche in bilancio	1.821.029.000	2.662.449.000	413.210.000	433.318.000	2.234.239.000	3.095.767.000
Passività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Passività	19.641.511.000	19.476.196.000	413.210.000	433.318.000	20.054.721.000	19.909.514.000

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in €

	Totale valore di bilancio	
	30-06-2014	31-12-2013
Riserve danni	484.004.000	474.900.000
Riserva premi	315.296.000	311.925.000
Riserva sinistri	168.047.000	162.274.000
Altre riserve	661.000	701.000
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0
Riserve vita	65.665.030.000	57.927.470.000
Riserva per somme da pagare	389.121.000	281.936.000
Riserve matematiche	58.767.461.000	53.118.271.000
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.234.239.000	3.095.767.000
Altre riserve	4.274.209.000	1.431.496.000
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	4.154.065.000	1.306.978.000
Totale Riserve Tecniche	66.149.034.000	58.402.370.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in €

		30-06-2014	30-06-2013
Gestione danni			
PREMI NETTI		103.655.000	103.770.000
a	Premi contabilizzati	107.623.000	130.382.000
b	Variazione della riserva premi	-3.968.000	-26.612.000
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-48.992.000	-43.872.000
a	Importi pagati	-46.019.000	-33.431.000
b	Variazione della riserva sinistri	-3.563.000	-10.947.000
c	Variazione dei recuperi	549.000	301.000
d	Variazione delle altre riserve tecniche	41.000	205.000
Gestione Vita			
PREMI NETTI		7.684.331.000	4.514.056.000
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-8.312.249.000	-5.081.481.000
a	Somme pagate	-3.416.437.000	-3.051.640.000
b	Variazione della riserva per somme da pagare	-107.148.000	-84.213.000
c	Variazione delle riserve matematiche	-5.665.983.000	-2.777.304.000
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	861.528.000	880.706.000
e	Variazione delle altre riserve tecniche	15.791.000	-49.030.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in €

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Perdite da valutazione Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-2014	Totale proventi e oneri 30-06-2013
Risultato degli investimenti	990.177.000	49.001.000	-136.346.000	530.656.000	-95.956.000	1.337.532.000	705.473.000	0	-82.047.000	-1.474.000	621.952.000	1.959.484.000	1.107.883.000
a Derivante da investimenti immobiliari	0	786.000	0	0	0	786.000	0	0	0	-83.000	-83.000	703.000	700.000
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.703.000
d Derivante da finanziamenti e crediti	1.809.000	0	0	515.000	-742.000	1.582.000	0	0	0	0	0	1.582.000	0
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	942.462.000	32.557.000	-1.000	248.067.000	-7.896.000	1.215.189.000	0	0	0	-1.391.000	-1.391.000	1.213.798.000	962.014.000
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	5.618.000	0	-2.892.000	50.986.000	-39.712.000	14.000.000	58.361.000	0	-2.551.000	0	55.810.000	69.810.000	4.061.000
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	40.288.000	15.658.000	-133.453.000	231.088.000	-47.606.000	105.975.000	647.112.000	0	-79.496.000	0	567.616.000	673.591.000	139.405.000
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63.310.000
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	15.688.000	0	0	0	0	15.688.000	0	0	0	0	0	15.688.000	0
Risultato delle passività finanziarie	-38.025.000	0	-8.000	10.220.000	-8.932.000	-36.745.000	1.901.000	0	-739.361.000	0	-737.460.000	-774.205.000	-85.311.000
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-22.887.000	0	-8.000	10.220.000	-8.932.000	-21.607.000	1.901.000	0	-151.133.000	0	-149.232.000	-170.839.000	24.785.000
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	-588.228.000	0	-588.228.000	-588.228.000	-107.325.000
c Derivante da altre passività finanziarie	-15.138.000	0	0	0	0	-15.138.000	0	0	0	0	0	-15.138.000	-2.771.000
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	967.840.000	49.001.000	-136.354.000	540.876.000	-104.888.000	1.316.475.000	707.374.000	0	-821.408.000	-1.474.000	-115.508.000	1.200.967.000	1.085.882.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in €

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30-06-2014	30-06-2013	30-06-2014	30-06-2013
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-27.046.000	-38.976.000	-137.240.000	-116.173.000
Spese di gestione degli investimenti	-143.000	-218.000	-22.263.000	-22.326.000
Altre spese di amministrazione	-9.786.000	-9.238.000	-14.438.000	-10.334.000
Totale	-36.975.000	-48.432.000	-173.941.000	-148.833.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

€ migliaia

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	Totale 30-06-2014	Totale 30-06-2013	al 30-06-2014	al 31-12-2013
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-240.000	-140.000			165.000	3.000	-75.000	-137.000	-	-	-462.000	-387.000
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate							-	-				
Riserva di rivalutazione di attività immateriali							-	-				
Riserva di rivalutazione di attività materiali							-	-				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita							-	-				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-240.000	-140.000			165.000	3.000	-75.000	-137.000			-462.000	-387.000
Altri elementi												
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-	7.000	-24.692.000	-43.056.000	215.021.000	-9.358.000	190.329.000	-52.407.000	-	-	511.374.000	321.045.000
Riserva per differenze di cambio nette					-1.000	9.000	-1.000	9.000			-4.000	-3.000
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita			-24.692.000	-43.056.000	215.022.000	-9.367.000	190.330.000	-52.423.000			511.378.000	321.048.000
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	7.000					-	7.000				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera							-	-				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate							-	-				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita							-	-				
Altri elementi							-	-				
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-240.000	-133.000	-24.692.000	-43.056.000	215.186.000	-9.355.000	190.254.000	-52.544.000	-	-	510.912.000	320.658.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

2014

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

Valori in €

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale		
	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.939.111.000	52.082.017.000	2.236.967.000	2.155.455.000	313.192.000	411.856.000	61.489.270.000	54.649.328.000	
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	587.697.000	598.579.000	377.147.000	444.495.000	22.763.000	20.060.000	987.607.000	1.063.134.000
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	18.883.465.000	16.862.417.000	1.965.991.000	3.954.058.000	222.167.000	258.720.000	21.071.623.000	21.075.195.000
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	
Attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	78.410.273.000	69.543.013.000	4.580.105.000	6.554.008.000	558.122.000	690.636.000	83.548.500.000	76.787.657.000	
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	44.366.000	0	355.307.000	287.029.000	0	0	399.673.000	287.029.000
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	44.366.000	0	18.175.789.000	17.100.776.000	0	0	18.220.155.000	17.100.776.000	
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2014

Dettaglio delle passività finanziarie

Valori in €

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	605.133.000	617.218.000	605.133.000	617.218.000
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000	0	0	17.820.482.000	16.813.747.000
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Da altri contratti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	9.744.000	0	9.744.000	0
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	21.538.000	0	21.538.000	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	399.673.000	287.029.000	0	0	0	0	399.673.000	287.029.000
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	34.000	298.000	34.000	298.000
Totale	399.673.000	287.029.000	17.820.482.000	16.813.747.000	636.449.000	617.516.000	18.856.604.000	17.718.292.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

2014

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

(Valore in Euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	411.856.000	20.060.000	258.720.000	0	0	0	0	0
Acquisti/Emissioni	2.000	0	0	0	0	0	0	0
Vendite/Riacquisti	-228.663.000	0	-63.200.000	0	0	0	0	0
Rimborsi	-4.053.000	0	0	0	0	0	0	0
Utile o perdita rilevati a conto economico	30.229.000	2.113.000	28.375.000	0	0	0	0	0
- di cui utili/perdite da valutazione	0	2.113.000	22.117.000	0	0	0	0	0
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	4.489.000	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti nel livello 3	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri livelli	-15.188.000	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	114.520.000	590.000	-1.728.000	0	0	0	0	0
Esistenza finale	313.192.000	22.763.000	222.167.000	0	0	0	0	0

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

Valori in €

	Valore di bilancio		Fair value							
	30-06-2014	31-12-2013	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013	30-06-2014	31-12-2013
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	79.188.000	78.138.000	-	-	-	-	81.324.000	80.718.000	81.324.000	80.718.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	19.497.000	19.579.000	-	-	-	-	21.650.000	21.650.000	21.650.000	21.650.000
Attività materiali	1.230.000	884.000	-	-	-	-	1.230.000	884.000	1.230.000	884.000
Totale attività	99.915.000	98.601.000	-	-	-	-	104.204.000	103.252.000	104.204.000	103.252.000
Passività										
Altre passività finanziarie	636.449.000	617.516.000	-	-	517.929.000	503.168.000	118.520.000	114.348.000	636.449.000	617.516.000

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Luigi Maranzana (**)
..... (**)
..... (**)
..... (**)
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione della Società di Revisione



Gruppo Intesa Sanpaolo Vita

**Relazione semestrale consolidata
al 30 giugno 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
6 agosto 2014



KPMG Sp.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegata prima relazione semestrale consolidata, costituita dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, nonché al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sulla presente relazione semestrale consolidata in base alla revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sulla relazione semestrale consolidata.

La prima relazione semestrale consolidata presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed i valori semestrali consolidati dell'anno precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, rispetto ai dati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Milano Napoli
Novara Padova Palermo Parma
Perugia Pescara Roma Torino
Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



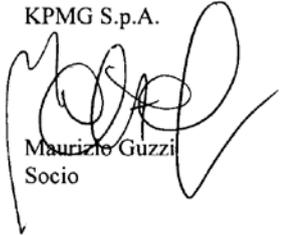
precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relativa relazione di revisione in data 14 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Conclusioni

Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegata prima relazione semestrale consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2014 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 agosto 2014

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

Premedia e Prestampa, Stampa: Agema Corporation.



Intesa Sanpaolo S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)

GALLERIE D'ITALIA.
TRE POLI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

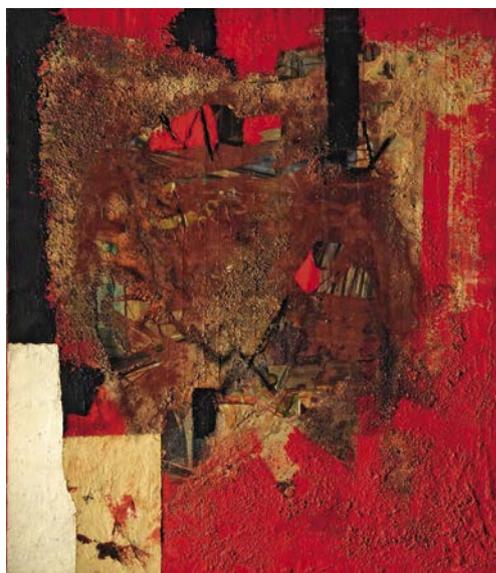
Con il progetto Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: 1.000 opere d'arte esposte in palazzi storici di tre città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

Le **Gallerie di Piazza Scala** a Milano ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo e un percorso espositivo tra i protagonisti e le tendenze dell'arte italiana del secondo Novecento.

Le **Gallerie di Palazzo Leoni Montanari** a Vicenza espongono la più importante collezione di icone russe in Occidente e testimonianze della pittura veneta del Settecento.

Le **Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano** a Napoli presentano il *Martirio di sant'Orsola*, dipinto dell'ultima stagione di Caravaggio, insieme a opere tra XVII e inizio del XX secolo di ambito meridionale.

In copertina



Alberto Burri

(Città di Castello 1915 - Nizza 1995)

Rosso Nero, 1953

olio, smalti, tela, sabbie di pietra pomice su tela,
98,8 x 85,2 cm

Collezione Intesa Sanpaolo

Gallerie d'Italia-Piazza Scala, Milano

Alberto Burri è uno dei più importanti artisti italiani del secondo dopoguerra. Segue gli studi di medicina laureandosi nel 1940, si arruola come ufficiale medico ed è fatto prigioniero a Tunisi dagli inglesi nel 1943. L'anno successivo è trasferito dagli americani in un campo di prigionia in Texas, dove inizia la sua attività artistica. Tornato in Italia, abbandona la medicina per dedicarsi esclusivamente alla pittura.

In seguito alla crisi di fiducia postbellica nell'arte e nei suoi linguaggi, Burri, come altri artisti a lui coevi, cerca nuove vie per esprimere l'ansia creativa che vibra nei suoi lavori, mettendo al centro l'individuo.

Rosso Nero segna una cesura importante nella stagione "informale" dei primi anni cinquanta, dove l'eleganza delle forme fa da controcanto alla *brutalità* dei materiali utilizzati. Con quest'opera Burri sembra voler saggiare di nuovo le tecniche tradizionali, le stesure evocative piuttosto che gli assemblaggi diretti. Il dipinto valorizza la continuità linguistica dell'artista che, pur nella complessità e varietà dei mezzi espressivi, si manifesta nello stretto connubio tra colore e materia.

La scelta dell'opera pone l'accento sul valore dell'identità, della forza progettuale e del coraggio d'innovare.

